

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	MA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00382205
ESC - Ente schedatore	S86
ECP - Ente competente	R19CRICD

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	impianto termale
OGTC - Categoria di appartenenza	LUOGO AD USO PUBBLICO
OGTF - Funzione	infrastrutture e servizi
OGTN - Denominazione /dedicazione	Terme romane di Santa Venera al Pozzo
OGTU - Denominazione storica	Terme di Santa Venera al Pozzo (II sec. d.C.)

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	CT
PVCC - Comune	Aci Catena
PVCL - Località	Reitana
PVCI - Indirizzo	Via Alimena, 7
PVCV - Altre vie di comunicazione	Via Pescheria, Via delle Terme romane
PVE - Diocesi	ACIREALE

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

<b>CTSC - Comune</b>	Acicatena
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	9
<b>CTSN - Particelle</b>	17
<b>CTSP - Proprietari</b>	Regione Siciliana Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana (17)
<b>CTSE - Particelle ed altri elementi di confine</b>	A, 229

### LS - LOCALIZZAZIONE STORICA

**LST - Tipo di localizzazione** luogo di fabbricazione

### LCS - LOCALIZZAZIONE STORICA

**LCSR - Area di appartenenza territoriale** Acium

**LCST - Ripartizione territoriale** Terre di Aci

**LCSI - Insediamento /Località** Acium

**LCSA - Area di appartenenza amministrativa** Acicatena

**LCSD - Data** II sec. d.C.

**LCSF - Fonte** Itinerarium Antonini

### LTS - TOPONOMASTICA STORICA

**LTST - Toponimo** Acium

**LTSD - Data** II sec. d.C.

**LTSF - Fonte** Itinerarium Antonini

### LVS - VIABILITA' STORICA

**LVSD - Denominazione** Via Pompeia

**LVST - Data** II sec. d.C.

**LVSF - Fonte** Itinerarium Antonini

**LVSN - Note e osservazioni** Viabilità certa, documentata in età romana come strada di collegamento da Messina a Catania. Acium, citata nell'Itinerarium, era una delle "stationes" poste lungo la via Pompeia

### GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

**GPI - Identificativo Punto** 1

**GPL - Tipo di localizzazione** localizzazione fisica

### GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

#### GPDP - PUNTO

**GPDPX - Coordinata X** 15.153947

**GPDPY - Coordinata Y** 37.582558

### GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO

**GPCT - Tipo** baricentro

**GPCL - Quota s.l.m.** 121

**GPCI** 120

**GPCS** 125

**GPM - Metodo di**

<b>georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo tramite GPS
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	NR
<b>GPBT - Data</b>	2002
<b>GPBO - Note</b>	Google Heart
<b>RE - MODALITA' DI REPERIMENTO</b>	
<b>RCG - RICOGNIZIONI</b>	
<b>RCGU - Uso del suolo</b>	arborato
<b>RCGU - Uso del suolo</b>	incolto
<b>RCGC - Condizioni di visibilità</b>	rovereto
<b>RCGC - Condizioni di visibilità</b>	arborato incolto
<b>RCGA - Responsabile scientifico</b>	Giucastro Antonino
<b>RCGE - Motivo</b>	redazione planimetria zona archeologica
<b>RCGM - Metodo</b>	planimetria
<b>RCGD - Data</b>	1966 ante
<b>RCGS - Bibliografia specifica</b>	"... i muri perimetrali esterni già evidenziati nella planimetria disegnata in precedenza dal sig. Giucastro. " (pag. 79-80, Considerazioni sulla struttura e sul funzionamento dell'antico impianto termale di Santa Venera al Pozzo, G. Tomarchio)
<b>RCGS - Bibliografia specifica</b>	"Già a nostre spese, abbiamo fatto eseguire, da un tecnico disegnatore della Soprintendenza alle Antichità per la Sicilia Orientale... Antonino Guicastro... la planimetria dei due ambienti e dei resti adiacenti, con i relativi rilievi. (pag. 23, Acireale: Le antiche Terme e le nuove, C. Cosentini)
<b>RCGZ - Specifiche</b>	Promotore di questa ricognizione è stato il prof. Cristoforo Cosentini, presidente dell'Accademia degli Zelanti e dei Dafnici di Acireale.
<b>RCG - RICOGNIZIONI</b>	
<b>RCGU - Uso del suolo</b>	arborato
<b>RCGU - Uso del suolo</b>	incolto
<b>RCGC - Condizioni di visibilità</b>	rovereto
<b>RCGA - Responsabile scientifico</b>	Soprintendenza alle Antichità di Siracusa
<b>RCGE - Motivo</b>	rilievo topografico
<b>RCGM - Metodo</b>	sistematico
<b>RCGD - Data</b>	1976/07/16-1976/08/22
<b>RCGS - Bibliografia</b>	"Nel dicembre 1975, a seguito di un'iniziativa congiunta tra l'Accademia degli Zelanti ed il Lions Club di Acireale, si costituì un apposito Comitato per il rilancio di tutte quelle iniziative necessarie per la valorizzazione per la zona archeologico-monumentale e per dare

<b>specifica</b>	inizio a concreti studi. (pag. 76, Considerazioni sulla struttura e sul funzionamento dell'antico impianto termale di Santa Venera al Pozzo, G. Tomarchio)
<b>RCGS - Bibliografia specifica</b>	Ottenuta l'autorizzazione della Soprintendenza alle Antichità di Siracusa, il Comitato, ..., diede incarico allo scrivente di sovrintendere alle operazioni di diserbamento e ripulitura delle strutture, attività questa che ebbe inizio il 16-7-76 e si concluse il 22-8-76" (pag. 77, Considerazioni sulla struttura e sul funzionamento dell'antico impianto termale di Santa Venera al Pozzo, G. Tomarchio)
<b>RCGZ - Specifiche</b>	Dopo la costituzione di un comitato nel dicembre 1975 e da un'iniziativa congiunta tra l'Accademia degli Zelanti e il Lions Club di Acireale, si operò per il rilancio e la valorizzazione dell'area archeologica. Il comitato, previa autorizzazione della Soprintendenza alle Antichità di Siracusa, si assunse l'onere di finanziare il diserbo e la ripulitura dell'area termale
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>SCAN - Denominazione dello scavo</b>	Santa Venera al Pozzo, complesso termale
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Soprintendenza alle Antichità di Siracusa
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Spigo Umberto
<b>DSCT - Motivo</b>	scavo archeologico
<b>DSCM - Metodo</b>	trincea/scavo/saggio stratigrafico
<b>DSCD - Data</b>	1980/02/25-1980/04/11
<b>DSCZ - Bibliografia specifica</b>	"...Mediante uno stanziamento iniziale di 20 milioni si diede così inizio alla prima campagna di sondaggi diretta dal dott. Spigo collaborato dal dott. Guzzardi" (pag. 79 , Considerazioni sulla struttura e sul funzionamento dell'antico impianto termale di Santa Venera al Pozzo, G. Tomarchio)
<b>DSCZ - Bibliografia specifica</b>	Lo scavo, condotto con criterio estensivo, si è inizialmente concentrato sulla rimessa in luce del settore orientale, ove spiccano tre ambienti rettangolari adiacenti, orientati Nord-Sud, coi lati corti e chiusi sul lato Sud da un muro in cui si apre un arco; l'ambiente immediatamente ad Est del vano B ( vano D) è attraversato sul lato Sud da un cunicolo, in direzione Est-Ovest, coperto da una voltina a botte, collegato col vano B, ed appartenente al sistema di riscaldamento del vano termale. Successivamente la ricerca si è estesa nel settore occidentale dove, come elemento più rilevante, si sono delineati i muri perimetrali di una stanza rettangolare con ingresso sul lato nord, adiacente al vano voltato A ( vano C)... il complesso si configura già sin d'ora come un insieme architettonico di singolare rilevanza per la distribuzione planimetrica di tipo paratattico che sembra in parte differenziarsi dagli schemi più in uso nelle terme romane di età imperiale e di cui sarà interessante poter leggere eventuali collegamenti con tipologie termali di tradizione più antica. Immediatamente ad Ovest delle terme è stato messo in luce un basamento rettangolare ...da considerarsi probabilmente più che un piccolo monumento funerario ... come podio di un sacello ... databile forse già alla prima età imperiale romana... (pag. 787-788, Terme di Santa Venera , da KoKalos , U. Spigo)
<b>DSCN - Specifiche</b>	Gli scavi interessarono l'area posta a levante dell'ambiente B ove venne in luce un lungo cunicolo che si dipartiva dal medesimo ambiente ed anche la zona ubicata ad ovest dell'ambiente A ove, sotto una vasta sopraelevazione del terreno, si scoprì la presenza di un basamento di un probabile tempio

**DSC - DATI DI SCAVO****SCAN - Denominazione dello scavo**

Santa Venera al Pozzo, complesso termale

**DSCF - Ente responsabile**

Soprintendenza alle Antichità di Siracusa

**DSCA - Responsabile scientifico**

Spigo Umberto

**DSCT - Motivo**

scavo archeologico

**DSCM - Metodo**

trincea/scavo/saggio stratigrafico

**DSCD - Data**

1981

**DSCZ - Bibliografia specifica**

Nel mese di maggio 1981, l'esplorazione sotto la direzione del dott. Spigo, collaborato dalla dott.ssa Vella, si estese nell'area a levante contraddistinta dagli ambienti denominati D,E, F, G, H, I e L, ove vennero in luce i muri perimetrali esterni già evidenziati nella planimetria disegnata in precedenza dal sig. Giucastro...mentre nell'area compresa tra il basamento del tempio e il complesso dei due vani A, B, si scoprì un interessante insieme di ambienti, alcuni dei quali conservano ancora l'opus musivum (pagg. 79-80, Considerazioni sulla struttura e sul funzionamento dell'antico impianto termale di Santa Venera al Pozzo, G. Tomarchio)

**DSC - DATI DI SCAVO****SCAN - Denominazione dello scavo**

Santa Venera al Pozzo, complesso termale

**DSCF - Ente responsabile**

Soprintendenza BB.CC.AA di Catania

**DSCA - Responsabile scientifico**

Branciforti Maria Grazia

**DSCT - Motivo**

scavo/rinvenimento fortuito

**DSCM - Metodo**

scavo

**DSCD - Data**

1987

**DSCZ - Bibliografia specifica**

...nell' 87, a seguito dell'esplorazione del terreno posto a sud della chiesetta di S. Venera, resasi necessaria in occasione di alcuni lavori di perforazione di pozzi di emungimento dell'acqua termale, si scoprì l'esistenza di un insieme di muri molto robusti delimitanti alcuni ambienti anch'essi difficilmente databili ma comunque molto antichi (pag. 80 Considerazioni sulla struttura e sul funzionamento dell'antico impianto termale di Santa Venera al Pozzo, G. Tomarchio)

**DSC - DATI DI SCAVO****SCAN - Denominazione dello scavo**

Santa Venera al Pozzo, complesso termale

**DSCF - Ente responsabile**

Soprintendenza BB.CC.AA di Catania

**DSCA - Responsabile scientifico**

Branciforti Maria Grazia

**DSCT - Motivo**

scavo archeologico

**DSCM - Metodo**

scavo stratigrafico

**DSCD - Data**

1989/1990

Gli scavi archeologici, condotti nelle aree a nord e a sud della chiesa, hanno permesso l'individuazione, a settentrione, di un recinto delimitante una area "clausurata" - così avrebbero amato definirla le nostre dotte fonti - e, a meridione, di alcune strutture murarie databili, per i materiali rinvenuti nelle trincee di fondazione, ad età tardo-

<b>DSCZ - Bibliografia specifica</b>	ellenistica o repubblicana; esse si presentano tagliate per la costruzione di un condotto, messo in luce finora parzialmente, che dalla sorgente di acqua solforosa, posta ad occidente della chiesa, si estende verso il complesso termale, di età romana, ubicato ad est della chiesa stessa... inoltre, mediante le indagini eseguite tra la chiesa e il moderno capannone di protezione alla sorgente, è stata messa in luce una struttura muraria perpendicolare alla Chiesa stessa, forse ultimo residuo delle costruzioni addossate all'edificio di culto (pagg. 25-26, L'area archeologica di Santa Venera al Pozzo-Acium, Antiquarium, a cura di M.G.Branciforti)
<b>DSCN - Specifiche</b>	Nel corso delle indagini condotte ai piedi della facciata principale della Chiesa, nell'area del saggio 1, con vari ampliamenti, viene rinvenuta una vasca rivestita in marmo.
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>SCAN - Denominazione dello scavo</b>	Santa Venera al Pozzo, complesso termale
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Soprintendenza BB.CC.AA di Catania
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Patanè Andrea
<b>DSCT - Motivo</b>	scavo archeologico
<b>DSCM - Metodo</b>	scavo stratigrafico
<b>DSCD - Data</b>	2014-05/2016-01
<b>DSCZ - Bibliografia specifica</b>	izi TRAVEL the storytelling platform
<b>DSCN - Specifiche</b>	Con il progetto POFESR 2007-2013 demolendo l'edificio in cemento armato che ricopriva la sorgente primaria delle acque termali, si è messo in luce il pozzo d'acqua termale ritenuto sacro nell'antichità (legato sia al culto di Aci e Galatea sia di Santa Venera). Gli scavi hanno portato alla luce il recinto dell'area sacra greca, frammenti di elementi votivi dedicati a Demetra e Kore ed una pietra sacrificale. E' emersa anche una canaletta di epoca romana che portava l'acqua ad una piccola fornace dove veniva riscaldato e sterilizzato il fango termale, utilizzato già in epoca romana a scopo terapeutico.
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	secoli IV-III a.C.
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	IV
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	III
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi dei materiali
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi delle strutture murarie
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi della stratigrafia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	età tardo-ellenistica - prima età imperiale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi storica

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi diagnostiche
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	esame intervento
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	età romana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi storica
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi diagnostiche
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	esame intervento
<b>RO - RAPPORTO</b>	
<b>RIS - INTERVENTI SUCCESSIVI</b>	
<b>RIST - Tipo di intervento</b>	costruzione vano C con nuovo forno di alimentazione
<b>RIS - INTERVENTI SUCCESSIVI</b>	
<b>RIST - Tipo di intervento</b>	scambio nella funzione dei vani A e B, diventano rispettivamente A calidarium e B tepidarium
<b>RIU - RIUSI</b>	
<b>RIUT - Tipo di riuso</b>	riutilizzo come luogo di cura ospedale Sancte Venere de Jacio
<b>RIUD - Data</b>	1336 ante/1600 ca
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	m
<b>MISA - Altezza</b>	0,40
<b>MISL - Larghezza</b>	5,65
<b>MISN - Lunghezza</b>	9,43
<b>MISV - Varie</b>	misure riferite al vano 1, i muri perimetrali del vano 1 perfettamente allineato con i vani 2 e 3, hanno un'altezza variabile dai 0,40 ad 1,20 m circa sopra il livello di campagna
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	m
<b>MISA - Altezza</b>	4,20
<b>MISL - Larghezza</b>	4,08
<b>MISN - Lunghezza</b>	9,30
<b>MISV - Varie</b>	misure riferite al vano 2, l'altezza massima è compresa tra il pavimento sospeso e l'intradosso delle volte
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	m
<b>MISA - Altezza</b>	4,25
<b>MISL - Larghezza</b>	3,52
<b>MISN - Lunghezza</b>	9,30
<b>MISV - Varie</b>	misure riferite al vano 3, l'altezza massima è compresa tra il pavimento sospeso e l'intradosso delle volte
<b>ORT - Orientamento</b>	NS

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

mediocre

**STCS - Indicazioni specifiche**

fenomeni di degrado delle strutture causate dall'incuria nel tempo

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI****RSTD - Data**

XVIII fine-XIX inizio

**RST - RESTAURI****RSTD - Data**

1981

**RSTE - Ente responsabile**

Soprintendenza alle Antichità di Siracusa

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Descrizione**

Le terme romane di Santa Venera al Pozzo appartengono ad un complesso termale in cui si distinguono tre fasi edilizie. La realizzazione dei due vani con copertura a botte è realizzata nella seconda fase edilizia antica insieme a sei vani ad Est con uguale orientamento di cui rimangono solo i muri perimetrali. Ai due ambienti ad una successiva fase venne aggiunto un ulteriore vano dotato di praefurnium, di cui oggi sono presenti solo la parte inferiore dei muri perimetrali di fondazione, perfettamente allineato ai due vani, con altezza variabile tra i 0,40 a 1,20 m. circa a livello campagna. Appoggiato al muro SO del vano A, sono presenti i resti delle spallette di un grande forno e in prossimità dell'angolo SE si nota una scaletta di tre gradini in pietra lavica e cotto, che testimonierebbe una possibile comunicazione con il vano A attraverso l'apertura che oggi appare notevolmente sbrecciata. Lungo il muro Nord è presente una soglia per l'ingresso nell'ambiente realizzata in basalto larga m. 1,20 che conserva i fori dei cardini della porta. Il vano conserva in prossimità dell'angolo NE traccia di pavimentazione realizzata con mattonelle di cotto rettangolari aventi dimensioni di cm. 44x28. Lungo tutto il perimetro interno sono presenti una serie di muretti funzionali alla sospensione del pavimento. I vani si presentano in terra battuta, erano muniti di un pavimento sorretto da suspensurae, qualcuna ancora presente solo nel vano A, realizzate con elementi anulari in cotto con diametro esterno di cm. 24 e interno di cm. 8,5. Il vano A è comunicante con il vano B mediante una apertura (m. 2,10 x 0,84) che incastonava una porta. I muri dei vani hanno una serie di incavi atti a favorire un migliore tiraggio dell'aria calda che circolava nell'ipocausto e riscaldava le pareti e l'ambiente; se ne contano tre nella parete Ovest e due nella parete Est del vano A e ancora due nella parete Est del vano B. Il muro interno del vano A mostra in alto nella parete Est e Ovest, al di sotto della linea di imposta della volta, una rientranza di cm. 9 circa che lascia la vista della superficie viva della muratura e presenta inoltre una fila di laterizi sporgenti rispetto alla parete per essere da isolamento termico dell'ambiente. In entrambi i vani l'isolamento era ulteriormente garantito da un rivestimento della parete con laterizi, circa cm. 7,5, sui quali era steso uno spesso strato di intonaco oggi presente solo nel l'angolo SE del vano A. Solo sul vano A, ulteriore isolamento termico, per una altezza di m 0,35, subito al disotto dell'imposta della volta, a partire dalla fila di mattoni sporgenti, è presente una fascia realizzata in calce e frammenti di



terracotta. Il vano B invece, non presenta alcun sistema di isolamento termico alle pareti e l'intonaco, ancora presente, é steso sulla muratura. Il muro Ovest del vano A si presenta in mediocri condizioni e nel tempo ha subito vari rimaneggiamenti. Ha due aperture: una finestra e una porta ai lati della parete e un grande squarcio centrale con una colonna posizionata al centro in pietra lavica, realizzata per garantire la stabilità della muratura. Il muro di spina presenta oltre alla porta in basso ulteriori 5 aperture che mettevano in comunicazione i due ipocausta. Il vano B è munito di due aperture: una sulla parete Nord, una finestra con aspetto di breccia, la seconda a NE e una porta della quale si conserva ancora oggi l'architrave in pietra con i fori per i cardini. Nella parete Est del vano B si nota la presenza di una nicchia posta ad una altezza di m. 1,10 dal pavimento sospeso. Al di sotto della nicchia esiste una apertura comunicante verso l'esterno larga m. 1 e alta m. 0,99 che termina superiormente con un archetto di mattoni e risulta occlusa con un muretto di mattoni realizzato in epoca successiva e rappresenta l'inizio di un lungo cunicolo che dopo aver raggiunto un pozzetto riparte con una rotazione di 90° e conduce verso un'uscita caratterizzata anch'essa dalla presenza di un archetto. In entrambi gli ambienti a circa m. 0,70 dalle pareti Sud ad una altezza di oltre m. 2 sono presenti due coppie di mensole in pietra basaltica che presentano sulla faccia superiore un incasso ad U. I due ambienti sono coperti con volta a botte in opus caementicium, intonacate nell'intradosso. Nel corpo delle volte sono inseriti tubuli fittili con funzione di sfiatatoi (35 nel vano A e 30 nel vano B). Le murature esterne di entrambi i vani sono munite di piccole aperture con dimensioni variabili da cm. 10x15 a 15x20, che avevano funzione di presa d'aria aggiuntiva. Alcune risultano chiuse probabilmente per riequilibrare il livello termico dell'impianto. Da sottolineare che i due vani hanno altezze diverse, con uno scarto di 5-6 cm. Per ovviare nella visione dall'esterno e limitare la differente altezza, il piano dell'imposta della volta del vano B è stato innalzato, producendo una visione uguale, pur con lo scarto reale di altezza. Inoltre nelle coperture la pendenza convoglia l'acqua piovana sul fronte Nord dove sono presenti i coppi utilizzati come doccioni

#### **FNS - FONDAZIONI**

<b>FNSP - Posizione</b>	vano C
<b>FNST - Tipo</b>	continua
<b>FNSM - Materiale impiegato</b>	pietra lavica e malta a base di inerte pozzolanico
<b>FNSC - Tecnica costruttiva</b>	opus incertum
<b>FNSD - Descrizione</b>	i muri perimetrali di fondazione del vano C sono perfettamente allineati con i muri sopraelevati
<b>FNSI - Misure</b>	9,43x5,65

#### **FNS - FONDAZIONI**

<b>FNSP - Posizione</b>	vano A
<b>FNST - Tipo</b>	continua
<b>FNSM - Materiale impiegato</b>	pietra lavica mista a frammenti di laterizi misti a malta a base di inerte pozzolanico
<b>FNSC - Tecnica costruttiva</b>	opus caementicium
<b>FNSI - Misure</b>	9,30x4,08

#### **FNS - FONDAZIONI**

<b>FNSP - Posizione</b>	vano B
-------------------------	--------

<b>FNST - Tipo</b>	continua
<b>FNSM - Materiale impiegato</b>	pietra lavica mista a frammenti di laterizi misti a malta a base di inerte pozzolanico
<b>FNSC - Tecnica costruttiva</b>	opus caementicium
<b>FNSI - Misure</b>	9,10x3,55
<b>ELE - ELEVATI</b>	
<b>ELEP - Posizione</b>	vano C; intero bene
<b>ELEN - Definizione</b>	muri perimetrali
<b>ELET - Tipo di tecnica</b>	opus mixtum
<b>ELEA - Misure</b>	m. 9,43x5,65
<b>ELED - Descrizione</b>	<p>il vano C si conserva con la sola perimetrazione dei suoi muri di fondazione. Pianta rettangolare con muri perimetrali Nord e Sud allineati con i vani A e B. In corrispondenza dell'angolo NO del vano, una soglia di pietra mostra ancora i fori per l'alloggiamento dei cardini di una porta, mentre sull'angolo SE, pur in assenza della soglia, è documentata l'esistenza di un varco di accesso largo circa 1 m. Sull'angolo NE dell'ambiente dove si conserva un piccolo tratto di pavimentazione in mattonelle di cotto, il muro settentrionale del vano C risulta semplicemente appoggiato al muro SO del vano A. Questa constatazione, anche se al momento non si ha una data certa, consente di affermare l'edificazione del vano C posteriore alla costruzione dei vani A e B. Sul lato E si conservano i resti delle spallette in opus caementicium di un grande forno e poco più a Sud una scaletta a due gradini realizzata in pietra lavica e cotto. Segno evidente di un riutilizzo di questo ambiente è infine un imponente muro dello spessore di m. 0,95 che taglia il vano in senso OE sovrapponendosi alle strutture del forno.</p>
<b>ELEX</b>	pietra lavica, laterizi
<b>ELEC</b>	pietra lavica non squadrata e frammenti di laterizi
<b>ELEL - Componenti materiale edilizio legante</b>	malta
<b>ELEE - Descrizione materiale edilizio legante</b>	malta a base di inerte pozzolanico
<b>ELER - Componenti del paramento</b>	opus incertum
<b>ELEM - Descrizione del paramento</b>	muro realizzato con pietra lavica irregolare mista a frammenti di tegole e mattoni legati da malta
<b>ELE - ELEVATI</b>	
<b>ELEP - Posizione</b>	vano A; parete sud
<b>ELEN - Definizione</b>	muro perimetrale portante
<b>ELET - Tipo di tecnica</b>	opus caementicium
<b>ELEA - Misure</b>	m. 4,08 x 4,20
<b>ELED - Descrizione</b>	<p>muro perimetrale con ampia apertura ben definita. Esternamente composto in prossimità dei cantonali da grossi blocchi di pietra lavica squadrata. La parte angolare SO è carente di materiale e risulta in alto stato di degrado. La parte esterna del muro è in frammenti di laterizi e pietra lavica. La parte interna del muro presenta nella porzione superiore uno spesso strato di intonaco; nella parte inferiore sono evidenti i conci squadrati a vista</p>
<b>ELEX</b>	pietra lavica, laterizi

<b>ELEC</b>	conci di pietra lavica, frammenti di laterizi e tegole, pietrame lavico
<b>ELEL - Componenti materiale edilizio legante</b>	malta
<b>ELEE - Descrizione materiale edilizio legante</b>	malta a base di inerte pozzolanico
<b>ELER - Componenti del paramento</b>	opus caementicium
<b>ELEM - Descrizione del paramento</b>	muro in pietra lavica a grossi blocchi solo in prossimità dei cantonali e pietra lavica irregolare mista a spezzoni di laterizio, di tegole e frammenti di una più antica pavimentazione in opus signinum
<b>ELE - ELEVATI</b>	
<b>ELEP - Posizione</b>	vano A; parete ovest
<b>ELEN - Definizione</b>	muro perimetrale portante
<b>ELET - Tipo di tecnica</b>	opus caementicium
<b>ELEA - Misure</b>	m. 9,30 x 4,20
<b>ELED - Descrizione</b>	muro perimetrale della parete Ovest del vano A con notevoli sbrecciature in alto stato di degrado frutto di rimaneggiamenti: nella parte centrale è posizionato un sostegno in pietra lavica realizzato per garantire la stabilità delle murature. inoltre nel muro sono presenti due ulteriori aperture, una finestra più a Nord con terminazione ad archetto in laterizio, larga 1 m. e l'altra verso Sud, considerata una porta di collegamento tra i vani C e A, per la presenza di una scaletta a due gradini nell'adiacente vano I. Il muro ha internamente una serie di incavi atti a favorire un migliore tiraggio dell'aria calda che circolava nell'ipocausto e a riscaldare le pareti. Se ne contano tre (dimensioni cm. 20x20 e 20x25). A livello dell'ipocausto si individua a metà del muro una apertura ad arco, rota nella terminazione superiore in pietra basaltica larga m. 0,77 corrispondente alla bocca di forno presente vicino al vano C. Il muro presenta tracce di intonaco nella parte inferiore
<b>ELEX</b>	pietra lavica, laterizi
<b>ELEC</b>	conci di pietra lavica squadrata mista a pietra lavica e frammenti di tegole e mattoncini di cotto
<b>ELEL - Componenti materiale edilizio legante</b>	malta
<b>ELEE - Descrizione materiale edilizio legante</b>	malta a base di inerte pozzolanico
<b>ELER - Componenti del paramento</b>	opus caementicium
<b>ELEM - Descrizione del paramento</b>	muro in pietra lavica a grossi blocchi solo in prossimità dei cantonali e pietra lavica irregolare mista a spezzoni di laterizio, di tegole e frammenti di una più antica pavimentazione in opus signinum
<b>ELE - ELEVATI</b>	
<b>ELEP - Posizione</b>	vano A; parete nord
<b>ELEN - Definizione</b>	muro perimetrale portante
<b>ELET - Tipo di tecnica</b>	opus caementicium
<b>ELEA - Misure</b>	m. 4,08 x 3,90
	muro perimetrale portante Nord del vano A realizzato in pietra lavica e laterizi. Esternamente il muro si presenta in buono stato di conservazione. Nell'angolo NO sono presenti conci squadrati sfalsati.

<b>ELED - Descrizione</b>	Incassata nel muro, ma realizzata quasi all'esterno è presente una canna fumaria, il cui condotto fuoriesce sulla superficie ricurva della volta a botte. Alla base in corrispondenza della canna fumaria è presente una piccola lastra in terracotta incastonata nel muro ed inclinata verso l'esterno di cui non si conosce la funzione. Nella parete interna a circa tre metri rispetto alla quota occupata dal pavimento sospeso è visibile, anche se oggi chiusa, una finestra a forma rettangolare a base strombata di m. 0,90x0,45 e m. 0,50x0,45 nelle sue dimensioni esterne. Al di sotto di circa due metri si trova un incavo che corre per tutta la parete, di m. 0,15, che serviva probabilmente come incasso per accogliere una tubazione in piombo per l'adduzione dell'acqua, e seguiva un percorso verso il forno del vano C. La parte inferiore del muro è percorsa da un muretto realizzato in malta e laterizi o malta e cocchiopesto, con rivestimento ad intonaco, funzionale alla sospensione del pavimento oltre che alla circolazione dell'aria calda nell'ipocausto. La parte superiore del muro presenta uno spesso strato di intonaco
<b>ELEX</b>	pietra lavica e laterizi
<b>ELEC</b>	conci di pietra lavica squadrata mista a pietra lavica e frammenti di tegole e mattoncini di cotto
<b>ELEL - Componenti materiale edilizio legante</b>	malta
<b>ELEE - Descrizione materiale edilizio legante</b>	malta a base di inerte pozzolanico
<b>ELER - Componenti del paramento</b>	opus caementicium
<b>ELEM - Descrizione del paramento</b>	muro in pietra lavica a grossi blocchi solo in prossimità dei cantonali e pietra lavica irregolare mista a spezzoni di laterizio, di tegole e frammenti di una più antica pavimentazione in opus signinum
<b>ELE - ELEVATI</b>	
<b>ELEP - Posizione</b>	vano A; parete est
<b>ELEN - Definizione</b>	muro di spina portante
<b>ELET - Tipo di tecnica</b>	opus caementicium
<b>ELEA - Misure</b>	m. 9,30 x 3,90
<b>ELED - Descrizione</b>	muro di spina portante che separa i due vani, il muro presenta due incavi atti a favorire un migliore tiraggio dell'aria calda e cinque aperture che mettevano in comunicazione i due ipocausta. Due di queste percorrono tutto il muro ed una è realizzata ad arco con ghiera in mattoni, larga m. 0,53. Nella parte SE del muro è presente una apertura che garantiva la comunicazione tra i due ambienti (m. 2,10 x10,84), dove nell'architrave sono in loco i fori per i cardini di una porta. Sotto la linea di imposta della volta un rivestimento a fascia per tutta la lunghezza del muro per uno spessore di m. 0,35 in calce mista a frantumi di terracotta e tracce di intonaco
<b>ELEX</b>	pietra lavica e laterizi
<b>ELEC</b>	conci di pietra lavica squadrata mista a pietra lavica e frammenti di tegole e mattoncini di cotto
<b>ELEL - Componenti materiale edilizio legante</b>	malta
<b>ELEE - Descrizione materiale edilizio legante</b>	malta a base di inerte pozzolanico
<b>ELER - Componenti del</b>	

<b>paramento</b>	opus caementicium
<b>ELEM - Descrizione del paramento</b>	muro in pietra lavica irregolare mista a spezzoni di laterizio, di tegole e frammenti di una più antica pavimentazione in opus signinum
<b>ELE - ELEVATI</b>	
<b>ELEP - Posizione</b>	vano B; parete sud
<b>ELEN - Definizione</b>	muro perimetrale portante
<b>ELET - Tipo di tecnica</b>	opus caementicium
<b>ELEA - Misure</b>	m. 3,52 x 4,25
<b>ELED - Descrizione</b>	muro perimetrale Sud portante del vano B in pietra lavica e laterizi, esternamente composto, in prossimità dei cantonali da grossi blocchi di pietra lavica squadrata. Presenta una grande apertura quasi uno squarcio che ha l'aspetto di una breccia nel muro. Internamente il muro si presenta con muratura in pietrame mista a coccio, nella parte superiore è presente uno spesso strato di intonaco.
<b>ELEX</b>	pietra lavica e laterizi
<b>ELEC</b>	conci di pietra lavica, frammenti di laterizi e tegole, pietrame lavico
<b>ELEL - Componenti materiale edilizio legante</b>	malta
<b>ELEE - Descrizione materiale edilizio legante</b>	malta a base di inerte pozzolanico
<b>ELER - Componenti del paramento</b>	opus caementicium
<b>ELEM - Descrizione del paramento</b>	muro in pietra lavica irregolare mista a spezzoni di laterizio, di tegole e frammenti di una più antica pavimentazione in opus signinum
<b>ELE - ELEVATI</b>	
<b>ELEP - Posizione</b>	vano B; parete ovest
<b>ELEN - Definizione</b>	muro di spina portante
<b>ELET - Tipo di tecnica</b>	opus caementicium
<b>ELEA - Misure</b>	m. 9,30 x 3,52
<b>ELED - Descrizione</b>	muro di spina portante che separa i due vani, composto in pietra lavica e laterizi. Il muro presenta due incavi atti a favorire un migliore tiraggio dell'aria calda e cinque aperture che mettevano in comunicazione i due ipocausti. Una di questa ripercorre tutto il muro ed è posizionata quasi al centro, realizzata ad arco con ghiera in mattoni larga m. 0,58. Nella parte SO del muro è presente una apertura ben definita che garantiva la comunicazione tra i due ambienti. Non presente alcun sistema di isolamento. La parete nella parte superiore è intonacata con traccia dell'incastro del pavimento sospeso nel muro
<b>ELEX</b>	pietra lavica e laterizi
<b>ELEC</b>	conci di pietra lavica squadrata mista a pietra lavica e frammenti di tegole e mattoncini di cotto
<b>ELEL - Componenti materiale edilizio legante</b>	malta
<b>ELEE - Descrizione materiale edilizio legante</b>	malta a base di inerte pozzolanico
<b>ELER - Componenti del paramento</b>	opus caementicium
<b>ELEM - Descrizione del</b>	muro in pietra lavica irregolare mista a spezzoni di laterizio, di tegole

<b>paramento</b>	e frammenti di una più antica pavimentazione in opus signinum
<b>ELE - ELEVATI</b>	
<b>ELEP - Posizione</b>	vano B; parete nord
<b>ELEN - Definizione</b>	muro perimetrale portante
<b>ELET - Tipo di tecnica</b>	opus caementicium
<b>ELEA - Misure</b>	m. 3,52 x 3,52
<b>ELED - Descrizione</b>	muro perimetrale portante Nord in pietra lavica e laterizi. Presenta nella parte interna a circa tre metri una finestra simile ad una breccia sul muro (m. 1,10x0,80). Muro parzialmente intonacato
<b>ELEX</b>	pietra lavica e laterizi
<b>ELEC</b>	conci di pietra lavica squadrata mista a pietra lavica e frammenti di tegole e mattoncini di cotto
<b>ELEL - Componenti materiale edilizio legante</b>	malta
<b>ELEE - Descrizione materiale edilizio legante</b>	malta a base di inerte pozzolanico
<b>ELER - Componenti del paramento</b>	opus caementicium
<b>ELEM - Descrizione del paramento</b>	muro in pietra lavica irregolare mista a spezzoni di laterizio, di tegole e frammenti di una più antica pavimentazione in opus signinum
<b>ELE - ELEVATI</b>	
<b>ELEP - Posizione</b>	vano B; parete est
<b>ELEN - Definizione</b>	muro perimetrale portante
<b>ELET - Tipo di tecnica</b>	opus caementicium
<b>ELEA - Misure</b>	m. 9,30 x 3,52
<b>ELED - Descrizione</b>	muro perimetrale portante Est, in pietra lavica e laterizi. E' munito di una apertura nel tratto più settentrionale: una porta di (m. 1,00x2,20) nella quale è presente l'architrave in pietra con i fori per i cardini e parte degli stipiti. Nella parete sono presenti due incavi atti a favorire un migliore tiraggio dell'acqua calda (m. 0,20x0,20 e 0,20x0,15). Intonaco steso direttamente sulla muratura. Non risulta alcun sistema di isolamento termico alle pareti: presenta, invece, una piccola nicchia a m. 0,70 circa, dalla parete Sud, utilizzata per la collocazione delle lucerne. All'angolo SE è presente un'altra apertura munita di ghiera in laterizi, oggi murata, che metteva in comunicazione questo ambiente con un cunicolo con copertura a volta la cui funzione inizialmente era quella di condotto di scarico delle acque. Inoltre nella parete Est si nota la presenza di una nicchia posta a circa m. 1,10 dal pavimento sospeso ricavata con incasso nel muro
<b>ELEX</b>	pietra e laterizi
<b>ELEC</b>	conci di pietra lavica squadrata mista a pietra lavica e frammenti di tegole e mattoncini di cotto
<b>ELEL - Componenti materiale edilizio legante</b>	malta
<b>ELEE - Descrizione materiale edilizio legante</b>	malta a base di inerte pozzolanico
<b>ELER - Componenti del paramento</b>	opus caementicium
<b>ELEM - Descrizione del</b>	muro in pietra lavica irregolare mista a spezzoni di laterizio, di tegole

<b>paramento</b>	e frammenti di una più antica pavimentazione in opus signinum
<b>SOL - SOLAI E STRUTTURE ORIZZONTALI</b>	
<b>SOLP - Posizione</b>	vano 2
<b>SOLO - Tipo</b>	volta a botte
<b>SOLE - Configurazione esterna</b>	opus caementicium
<b>SOLI - Configurazione interna</b>	opus caementicium, intonaco
<b>SOLT - Tecnica</b>	muratura
<b>SOLD - Descrizione</b>	<p>il vano 2 presenta come copertura una volta a botte in opus caementicium dello spessore medio di m. 0,27, con dimensione all'imposta di m. 3,90, intonacato nell'intradosso. Nel corpo della volta sono presenti tubuli fittili con pareti di cm. 1 e diametro interno variabile (tipo A, cm. 10 e tipo B, cm. 16), che servivano da sfiatatoi, ne sono presenti 35, 20 del tipo B e 15 del tipo A. Di questi ne risultano oblitterati 1 del tipo A e 3 del tipo B. La fila centrale posta sul colmo della volta possiede 9 fori, le due immediatamente contigue 8 fori per fila, quella laterale ubicata ad ovest 7 e quella ad est 2. La distanza media tra i fori disposti tra ciascuna fila è di circa m. 1 ed i fori sono stati ricavati incassando nella muratura ad arco nella volta dei tubuli fittili lunghi da cm. 26 a 28, ed aventi diametro interno di cm. 16 ed esterno di cm. 17. All'esterno sull'estradosso della volta fu data una pendenza tale da convogliare le acque meteoriche sul fronte NO dell'edificio dove sui terminali del muro SO e del muro divisorio si conservano i coppi utilizzati a mò di doccioni</p>
<b>SOL - SOLAI E STRUTTURE ORIZZONTALI</b>	
<b>SOLP - Posizione</b>	vano 3
<b>SOLO - Tipo</b>	volta a botte
<b>SOLE - Configurazione esterna</b>	opus caementicium
<b>SOLI - Configurazione interna</b>	opus caementicium, intonaco
<b>SOLT - Tecnica</b>	muratura
<b>SOLD - Descrizione</b>	<p>il vano 3 presenta come copertura una volta a botte in opus caementicium dello spessore medio di m. 0,27, con dimensione all'imposta di m. 3,52, intonacato nell'intradosso. Nel corpo della volta sono presenti tubuli fittili con pareti di cm. 1 e diametro interno variabile (tipo A, cm. 10 e tipo B, cm. 16), che servivano da sfiatatoi. ne sono presenti 30, 4 del tipo A, 1 dei quali oblitterato e 26 del tipo B. La disposizione dei tubuli si presenta con una fila coincidente con il colmo della volta e due file disposte simmetricamente a destra e a sinistra di questa con interasse di m. 1,30 circa. I fori sono disposti lungo tre allineamenti e precisamente uno di essi è posizionato sul colmo della volta mentre gli altri due si trovano lateralmente in posizione simmetrica. Su ogni allineamento si contano 10 fori realizzati con tubuli in terracotta leggermente più piccoli di quelli esistenti sulla volta del vano 2, avendo essi un diametro interno di cm. 10,5 ed esterno di cm. 12. L'interdistanza tra i fori lungo ogni allineamento varia tra i cm. 65 e 90 e la lunghezza dei tubuli è compresa tra i cm. 26 e 28. All'esterno sull'estradosso della volta fu data una pendenza tale da convogliare le acque meteoriche sul fronte NO dell'edificio dove sui terminali del muro SO e del muro divisorio si conservano i coppi utilizzati a mò di doccioni. Il vano 3 presenta</p>

una differenza di altezza di cm. 5-6 che grazie alla tecnica costruttiva di innalzare il piano di imposta del vano 3, si è riusciti a compensare la differenza creando un effetto armonico visivo

#### SCA - SCALE

**SCAP - Posizione** vano 2, parete NO

**SCAD - Descrizione**

sul muro divisorio a m. 2,80 dal fronte NO, una apertura di m. 0,50x0,65 indica la presenza di una cavità nel corpo del muro che vista l'esistenza, su due pareti opposte, di incavi sfalsati è da interpretare come una scala

#### CPU - COPERTURE

**CPUP - Posizione** vano A

**CPUT - Tipo** volta a botte

**CPUE - Configurazione esterna** opus cementicium

**CPUI - Configurazione interna** intonaco

**CPUC - Tecnica** muratura

**CPUD - Descrizione**

La copertura con volta a botte in opus cementicium dello spessore medio di cm 27, intonacata nell'intradosso, vede la presenza di una serie di tubuli fittili con pareti spesse mediamente un centimetro utilizzati come sfiatatoi

#### CPU - COPERTURE

**CPUP - Posizione** vano B

**CPUT - Tipo** volta a botte

**CPUE - Configurazione esterna** opus cementicium

**CPUI - Configurazione interna** intonaco

**CPUC - Tecnica** muratura

**CPUD - Descrizione**

La copertura con volta a botte in opus cementicium dello spessore medio di cm 27, intonacata nell'intradosso, vede la presenza di una serie di tubuli fittili con pareti spesse mediamente un centimetro utilizzati come sfiatatoi

#### SPA - SPAZI APERTI

**SPAP - Posizione** esterno

#### RIV - RIVESTIMENTI-ELEMENTI DI PREGIO

**RIVP - Posizione** vano A, interno parete est e parete ovest

**RIVT - Tipo** mensola

**RIVM - Materiale** pietra basaltica

**RIVD - Descrizione**

ad una altezza di m. 2,25 sopra il pavimento sospeso, alla distanza di m. 0,70 dalla parete Sud una coppia di mensole in pietra basaltica con incasso ad U sulla faccia superiore

#### RIV - RIVESTIMENTI-ELEMENTI DI PREGIO

**RIVP - Posizione** vano B, interno parete est e parete ovest

**RIVT - Tipo** mensola

**RIVM - Materiale** pietra basaltica

ad una altezza di m. 2,25 sopra il pavimento sospeso, alla distanza di



<b>RIVD - Descrizione</b>	m. 0,70 dalla parete Sud una coppia di mensole in pietra basaltica con incasso ad U sulla faccia superiore
<b>RIV - RIVESTIMENTI-ELEMENTI DI PREGIO</b>	
<b>RIVP - Posizione</b>	vano A, interno parete est e parete ovest
<b>RIVT - Tipo</b>	fascia di rivestimento
<b>RIVM - Materiale</b>	laterizi, calce
<b>RIVD - Descrizione</b>	le pareti presentano al di sotto della linea di imposta della volta una rientranza di cm. 9 evidenziata a sua volta da una fila di laterizi sporgenti. Al di sotto un rivestimento a fascia di m. 0,35 in calce mista a frantumi di terracotta
<b>RIV - RIVESTIMENTI-ELEMENTI DI PREGIO</b>	
<b>RIVP - Posizione</b>	vano A e vano B, muro di spina
<b>RIVT - Tipo</b>	apertura ad arco
<b>RIVM - Materiale</b>	mattoni e malta
<b>RIVD - Descrizione</b>	a metà per tutta la lunghezza del muro di spina, ed in allineamento con la bocca del praefurnium della parete Ovest del vano A, è presente una apertura che mette in comunicazione i due vani, realizzata ad arco con ghiera in mattoni, larga m. 0,53
<b>RIV - RIVESTIMENTI-ELEMENTI DI PREGIO</b>	
<b>RIVP - Posizione</b>	vano A e vano B, volta
<b>RIVT - Tipo</b>	tubuli fittili
<b>RIVM - Materiale</b>	terra cotta
<b>RIVD - Descrizione</b>	nel corpo delle volte sono presenti una serie di tubuli fittili con parete spessa di cm. 1, con diametro interno variabile, da cm. 10 a cm. 16, utilizzati come sfiatatoi. Il loro numero cambia da vano a vano. Nel vano A, disposti su 5 file, ne sono presenti 35, di cui 4 occlusi; nel vano B, disposti su due file simmetricamente ve ne sono 30, di cui 1 occluso
<b>RIV - RIVESTIMENTI-ELEMENTI DI PREGIO</b>	
<b>RIVP - Posizione</b>	vano A e vano B, copertura
<b>RIVT - Tipo</b>	coppo
<b>RIVM - Materiale</b>	terra cotta
<b>RIVD - Descrizione</b>	sul terminale del muro SO e sul muro divisorio tra i due vani sono presenti dei coppi sporgenti verso l'esterno utilizzati come doccioni
<b>RIV - RIVESTIMENTI-ELEMENTI DI PREGIO</b>	
<b>RIVP - Posizione</b>	vano A e vano B, copertura
<b>RIVT - Tipo</b>	canna fumaria
<b>RIVM - Materiale</b>	terra cotta
<b>RIVD - Descrizione</b>	sulle teste dei muri SO, e NE e del divisorio si notano i terminali delle canne fumarie. Di queste quelle più a Nord delle 3 presenti del muro SO e delle 2 nel muro NE, risultano occluse
	Il complesso termale di Santa Venera al Pozzo si estende intorno ai vani A e B con copertura a botte e rappresenta oggi un sito fondamentale per la comprensione delle dinamiche insediative e delle logiche che hanno regolato, nel corso dei secoli, lo sfruttamento del territorio posto lungo il medio e basso versante orientale dell'Etna. Precise e continuate nel tempo, pur nella loro episodicità, sono le indicazioni espresse da scrittori antichi e moderni, circa la fertilità del

suolo nei territori posti nell'immediato entroterra della città di Catania, di Acium, delle terre di Aci, circa il territorio vulcanico e della sua storia che si presenta oggi con una pressione edilizia sempre più intensa. La storia del luogo è ricca di fenomeni sociali, economici, politici e parte da un insediamento di età ellenistica (IV sec. a.C.): si conservano infatti i resti della cosiddetta casa del Pithos, in un'area ricca di sorgenti e corsi d'acqua. Fin dall'antichità le popolazioni si sono sempre insediate in prossimità di luoghi dove c'era ricchezza d'acqua e in questo luogo vi era la presenza di numerose sorgenti di acque dolci, di cui una sulfurea. Siamo in presenza del "miracolo dell'acqua", grande protagonista della storia e della vita delle "terre di Aci", già raccontato nel mito delle Metamorfosi di Ovidio (libro XIII, V.896-898). Ciò ha determinato nel corso dei secoli la localizzazione di strutture che potevano contribuire al suo uso: le terme, il pozzo, i mulini, le canalizzazioni, l'ospedale, gli edifici legati al culto. L'esigenza di utilizzare l'acqua sia essa sulfurea o no, offre una valida ed insostituibile chiave di lettura tale da favorire una migliore comprensione della sovrapposizione e dell'intreccio avvenuti nei secoli, dei ruderi e degli edifici attualmente esistenti nella zona. L'edificio termale va inquadrato all'interno di un insediamento abitativo che però non è mai stato un centro urbano. Acium, citata nell'Itinerarium Antonini (per Tauromenium Naxo m.p. XV Acio m.p. XIX Catina IX) era un sito con posizione strategica lungo la via Pompeia, che collegava Messina con Catania e che ha permesso lo sviluppo di attività produttive, commerciali, religiose, insieme allo sfruttamento delle acque termali con continuità d'uso che dall'età greca e romana è giunta fino al nostro recente passato. Un punto di confluenza di strade che mettevano inoltre in comunicazione il mare (Capomulini) con la zona pedemontana etnea. Gli scavi hanno evidenziato la presenza non solo di una statio, ma anche di una mansio, sorta sulle rovine di un abitato di età ellenistica, una villa di età imperiale (I-III sec. d.C.), poi trasformata in stabilimento industriale (III sec. d.C.). La realizzazione dei due vani voltati risale ad un periodo compreso tra la metà del II e gli inizi del III sec. d.C.. Osservando l'impianto, per la tecnica costruttiva adoperata, per un diverso orientamento delle strutture e per i materiali rinvenuti, si possono distinguere due fasi edilizie a cui vanno aggiunte modifiche apportate dal medioevo all'età moderna, con usi diversi a seconda del bisogno. Entrambe le strutture presentano le specifiche caratteristiche degli ambienti termali: la struttura più recente in maniera evidentissima per i due caratteristici vani in elevazione con volte a botte, e così pure la più arcaica per le modalità costruttive di alcuni suoi ambienti che conservano tracce di mosaico. Si ipotizza che ad un primitivo impianto termale, distrutto probabilmente da qualche violento evento sismico, abbia fatto seguito sullo stesso luogo con lieve spostamento a levante un secondo impianto, che è stato eretto utilizzando in parte anche del materiale di crollo del primo impianto. Siamo quindi in presenza di un impianto arcaico "I° Impianto" e della sua ricostruzione, "II° Impianto", come afferma G. Tomarchio. Acium continuerà ad essere frequentata attivamente per l'impianto di fornaci realizzate nel settore settentrionale dell'area demaniale e contemporaneamente anche le terme saranno ancora utilizzate, e ampliate con nuovi ambienti. Le officine sopravvivranno fino al V sec. d.C., epoca in cui il generale stato di abbandono è testimoniato dal crollo degli edifici, ad eccezione dei due ambienti con volta a botte che si conserveranno fino ai nostri giorni. Il luogo è enormemente conosciuto nei sec. XV e XVI, tanto che nel 1422 Alfonso il Magnanimo aveva concesso una fiera franca nel mese di luglio in

concomitanza con le festività di Santa Venera e confermata dall'imperatore Carlo V re di Sicilia nel 1551, cosicché la zona diventò un'importante meta di pellegrini e la fiera contribuì al benessere economico dell'area. Tale fiera perdurò fino al 1620, come indica un atto di visita del duca Carpignano, nel piano delimitato da una timpa che "sta nel mezzo del loco suddetto di Santa Vinnira copioso d'acqui .... et vi sono casi e fundachi ....". In stretta prossimità al sito di Santa Venera, già nel 1300 si coltivava il lino, la canapa e la seta, quest'ultima uno dei prodotti di maggiore importanza del luogo. Inoltre la zona era interessata dalla costruzione di una fitta rete di canalizzazioni dell'acqua non sulfurea, finalizzati all'uso di un sistema di mulini, 15, governati dalle acque della Reitana, la cui costruzione originaria risalirebbe al XIV sec. Nella stessa area, vicino alle terme, sono presenti i resti del mulino Santa Venera e a SE dell'area archeologica si trova il mulino Piscaria. L'ospedale di Santa Venera di Catania prima e di San Marco dopo, denominato poi ospedale di Catania, conservò fino alla fine del 1600 la proprietà della zona. Gli ospedali nacquero nel medioevo come espressione di accoglienza ecclesiastica a favore di poveri, pellegrini ed ammalati. Ospitalità, assistenza ma anche cure che qui a Santa Venera al Pozzo erano ottemperate sfruttando gli effetti terapeutici della sorgente d'acqua sulfurea lì presente, tra i ruderi di un impianto termale di epoca romana. L'ospedale di Catania nel 1606 risulta proprietario di un mulino che nel frattempo poco distante dalla chiesa era stato costruito, ma già nel 1700 non c'è nessuna traccia di ospedale. Delle terme di Santa Venera hanno scritto in molti, ma la prima pubblicazione è quella di Anselmo Grassi: è tra i primi che nel 1665 nel volume dedicato a Santa Venera la cita come infermiera presso "l'antico spedale..." e descrive le terme dove "sonovi ancora vicine allo stesso Spedale due stanziole a volta, benchè al quanto guaste all'interno, ove da gli infermi prendevansi le salutifere terme, o bagni dell'acqua sulfurea...". La prima rappresentazione dell'edificio termale è del pittore vedutista Jean Houel, che alla fine del XVIII sec. ne rappresenta una porzione consistente dell'elevato. Successivamente un'altra raffigurazione la ritroviamo presso l'archivio storico dell'Accademia degli Zelanti di Acireale: qui venne trovato un disegno riproducente il fronte Sud del complesso termale: è la prima riproduzione delle sale voltate e ci mostra oltre ad una scalinata (che a causa della diversa prospettiva si intravede malamente nell'immagine di Houel) anche la struttura dell'ospedale: un muro che conserva la traccia di due finestre al piano terra ed una al primo piano nonché i resti del tetto a due spioventi. Manca in questo disegno il muro Est, di cui si intravede una piccola parte nell'angolo NE. Questo particolare ci consente di collocare il disegno in un'epoca successiva a quella dello Houel, presumibilmente tra la fine del 1700 e i primi anni del secolo successivo. Anche V. M. Amico nel suo *Lexicon topographicum siculum* (1760), ne accenna e descrive le terme dirute, presenti vicino "ecclesiae prope assurgit, ac thermales dirutae officinae haud procul spectantur". Successivamente le terme romane diventeranno oggetto di attenzione: Ignazio Paternò Castello principe di Biscari le descrive nel 1781 nella relazione che ne fece poichè nominato nel 1779 Regio Custode delle Antichità del Val Demone e del Val di Noto, con l'esigenza di recuperare e rendere possibile nuovamente l'uso dei bagni salutari, convogliando l'acqua presso le antiche terme per non impantanare l'area intorno e rendere possibile l'utilizzo dell'acqua termale, indicando il Magistrato della città di Aci come il curatore di "...si bella antichità...". Nella prima metà dell'800 Lionardo Vigo nella sua "Notizie storiche della città di Acireale" descriverà le terme

"derelitte... e le acque... adoperate ad espellere affezioni morbose". Egli fa una descrizione della presenza di una "stufa ad oriente" che riesce a recuperare e diverse colonnette ancora non distrutte, probabilmente l'ipocausto di uno dei due vani voltati con descrizione di varie abitazioni e la base del podio di un tempietto per lui più vetusto dei vani voltati. Di particolare interesse risulta essere una lettera scritta dallo stesso Vigo che reca la data 20 maggio 1872 al Sindaco di Acireale, conservata presso la Soprintendenza di Catania, dove egli auspica un intervento di tutela per una scoperta fatta, di un vano con pavimento in mosaico di m. 4,43 per lato, sovrapposto ad un vano ipocausto poggiato su colonnine di mattoni "diametro ciascuno di cm. 22, cilindri e bucati nel mezzo..." a cui seguirà una lunga corrispondenza per il recupero della stessa. Gli studiosi la considerano una villa, che suffraga l'importanza del complesso termale e del territorio limitrofo. E' di questo periodo il consolidamento del vano A: le murature andavano sempre più degradandosi, tanto che si rese necessario la realizzazione di un sostegno in pietra lavica, una grossa colonna nella parte centrale della parete del vano lato ovest. Questa struttura non è rappresentata nella veduta pittorica di Jean Houel, mentre è presente in un disegno delle terme, un'incisione, in un volume di Mariano Grassi sui "Bagni termominerali di Santa Venera", Napoli 1837. Poco dopo l'Unità d'Italia il barone acese Agostino Pennisi Floristella entra in possesso di un fondo agricolo presso l'area archeologica di Santa Venera al Pozzo, già bene ecclesiastico nel periodo borbonico. L'interesse originario era rivolto alle acque naturali e soprattutto a quella minerale di antichissima origine. I lavori di risistemazione del fondo portarono al ritrovamento di un'altra cospicua sorgente di acque minerali su cui il barone realizzò un piccolo edificio circolare a protezione della stessa. Nel 1873 ad Acireale fu costruito lo stabilimento delle Terme e il "Grand Hotel des bains". Affrontato il problema delle analisi cliniche, il barone ottenute nel 1864 il possesso delle acque che fino ad allora erano state di proprietà della Congregazione di Carità di Acicatena, che pure si riservò dei diritti, le convogliò verso Acireale. Il luogo cadde in oblio. Rimasero solo due vasche per bagnarsi e per attingere acqua. Ma poco dopo la realizzazione delle Terme di Acireale, furono dichiarate dannose e demolite nel 1895 in seguito ad un atto di rinuncia della Congregazione. Alla fine dell' 800 il Bella nella sua "Notizie storiche del comune di Aci Catena" descriveva l'area attorno alla chiesa con "... molti ruderi dell'epoca romana" (1892). Il totale abbandono perdurò sino alla metà del XX sec., quando intorno agli anni '60 l'Accademia degli Zelanti e dei Dafnici di Acireale sensibilizzò l'attenzione sui luoghi. L'area intorno si presentava incolta, con rovi ed edere avvolgenti la chiesa, il cui tetto dapprima pericolante, nel 1985 crollò; le terme romane erano ricoperte da una fitta vegetazione spontanea; gli edifici in stato di abbandono da non essere riconoscibili, e il grande edificio visibile nell'acquarello di Jean Houel del tutto raso al suolo. Un'articolata serie di campagne di ricerca e di pulizia dei luoghi iniziano negli anni 1960. E' un luogo totalmente abbandonato e inizialmente grazie all'Accademia degli Zelanti e dei Dafnici di Acireale, e di studiosi eruditi locali appassionati alla storia del luogo si sensibilizza e si scrive sull'antico impianto termale, tanto che a partire dagli anni '80 la Soprintendenza alle Antichità di Siracusa con varie campagne di pulizia prima e scavi dopo, ha permesso di acquisire dati di notevole interesse relativi all'evoluzione del complesso termale. Sono emersi anche termini di confronto con altri insediamenti della Sicilia romana: la presenza aggregante dei complessi termali, il fattore sacro legato al culto di Santa Venera, i resti del podio di un tempietto e

uguale al vicino Capomulini, esempi unici di templi romani in Sicilia, gli altri templi infatti, sono greci poi riutilizzati dai romani e uno "stabilimento industriale" con tre fornaci circolari di tipo verticale ben conservate, per produzione di vasellame di uso comune, di anfore e di laterizi. Nel corso di indagini e scavi nel 1991 e 2000 tra la facciata e la sorgente sulfurea sono state recuperate alcune statuette legate a divinità che attesterebbero la presenza di un centro culturale dalla fine del V sec. a.C.. La campagna di maggiore impegno condotta nel 1999-2001 e 2004-2006 oltre che acquisire dati importanti per l'identificazione del sito per conoscerne lo sviluppo e le trasformazioni, ha inoltre allestito presso una casa contadina un piccolo Antiquarium che ci permette di conoscere i risultati delle campagne di scavo. Inoltre sono stati eseguiti anche interventi di sistemazione e valorizzazione dell'area. Recentemente nel 2014 si è avuto un nuovo aggiornamento di dati da cui partire per una nuova analisi storico-architettonica del complesso termale: tramite un progetto di valorizzazione del sito, volto ad un'ulteriore recupero dell'area archeologica e delle sue emergenze, si è "scoperta" la sorgente termale, per anni occultata da un grande edificio in cemento armato (anni' 60) che sorgeva accanto alla chiesa di Santa Venera: demolita la struttura si è messo in luce il famoso pozzo di acqua termale legato al culto di Santa Venera. E' inoltre venuto alla luce un Temenos, a detta degli archeologi con un sistema articolato di canali con copertura di coppi e una fornace, il tutto identificato in una fangaia. Si è in presenza di elementi che hanno rimesso in discussione le conoscenze fin qui possedute. Si pensava infatti che gli ambienti termali fossero solo quelli conosciuti fino ad ora, ma ci si è resi conto che la struttura ha una estensione almeno quattro volte più grande di quella già nota e che tutti i luoghi sotto la chiesa e attorno alla sorgente sono ambienti legati alle terme e al loro uso. Lo studio delle strutture, le operazioni di rilievo in un vicino futuro da parte degli archeologi consentirà di avere un quadro sempre più chiaro di questo complesso.

I due vani voltati A e B risultano essere in maniera chiara ambienti termali. La ricerca archeologica ha evidenziato una struttura complessa: con analisi dei particolari, compilazioni di planimetrie e anche calcoli sulla funzionalità dell'impianto e raffronti, gli studiosi hanno evidenziato che si è in presenza di due strutture edilizie non contemporanee. Dell'edificio termale sono evidenti due fasi costruttive. L'impianto più antico aveva un diverso orientamento e dalla stessa planimetria dell'impianto termale si nota la presenza di strutture non coeve tra di loro perchè aventi un differente allineamento rispetto ai due vani voltati, appartenenti alla seconda fase costruttiva. La fase più recente è caratterizzata da assi ortogonali orientati NNO-SSE e OSO-ENE, mentre per la più antica si nota una rotazione degli assi di dieci gradi circa in senso antiorario e con quest'ultimo orientamento è posizionata anche la base del limitrofo tempio. Si ritengono dello stesso periodo, cioè I° impianto antico, le canalizzazioni trovate a nord dei vani voltati, dove è presente, attaccato al muro nord del vano A, una piccola struttura con i bordi svasati che sicuramente conteneva acqua, due vani con piccoli lacerti di opus signinum e pareti fornite di camera d'aria, ed un'ultima struttura, un vasca quadrangolare, di ampie dimensioni con pavimento in cocciopesto e infine il podio di un tempio di età ellenistico-repubblicana. Quest'ultima struttura è interessante dal punto di vista archeologico perchè si tratta dell'unico edificio templare romano, assieme a quello di Capomulini, finora scoperto in Sicilia. Gli altri

templi, infatti, sono greci poi riutilizzati dai romani. Confronti strutturali con il tempio di Capomulini hanno permesso di porlo cronologicamente nel II secolo a.C., poiché è privo dell'imponente gradinata, dettata dalla necessità di una maggiore rilevanza dal punto di vista estetico ed architettonico, che caratterizza la seconda fase dell'altro tempio. Attorno alla chiesa e all'ex capannone in cemento armato le indagini eseguite hanno messo in luce una struttura muraria perpendicolare alla stessa chiesa, databile per i materiali ritrovati, di età tardo-ellenistica o repubblicana che presentano la costruzione di un condotto. Questa canalizzazione per le abbondanti tracce di incrostazioni sulfuree è stata sicuramente costruita per la captazione delle acque termali. Inoltre davanti l'entrata principale della chiesa si trova una vasca ricoperta di marmo oggi non visibile poiché volutamente conservata dagli archeologi. A sua volta i recenti scavi archeologici (2014) hanno evidenziato la grande importanza dell'impianto termale con la presenza del themenos e della fangaia. L'originario impianto termale distrutto forse da un terremoto, sarebbe stato soppiantato da una nuova costruzione eretta con lieve spostamento e utilizzando materiali di crollo del primo (2° impianto). I blocchi di basalto perfettamente squadrati presenti nei cantonali dei due vani, sicuramente provengono dal basamento del tempio, ipotesi fondata per comparazione delle analisi delle malte e inerti del signinum e delle caratteristiche dimensionali dei blocchi. L'edificio termale nuovo è costituito da un corpo centrale con le due sale voltate ed un vano contiguo ad Ovest, perfettamente allineato ai due, ed un gruppo di sei vani ad Est del corpo centrale, con uguale orientamento e con la presenza di un lungo condotto con volta a botte ben conservato, ed occluso forse in un momento di cessato utilizzo delle terme voltate, che fa capire chiaramente che in origine la funzionalità dei due vani consisteva in un tepidarium per il vano A e un calidarium per il vano B. Gli scavi condotti negli anni '80 hanno evidenziato un cambio di destinazione d'uso, dovuto alla costruzione di un praefurnium nell'attiguo vano C. Da questo momento la funzione venne invertita, e il vano A divenne calidarium e il B tepidarium. La conferma è data anche dal fatto che il secondo cunicolo è costruito con spallette laterali, appoggiate, mentre il primo cunicolo è conglobato alla struttura del muro Est del vano B e si presenta completamente occluso. Questo cunicolo raggiunge un pozzetto dal quale riparte con una rotazione di 90° e conduce verso un'uscita caratterizzata anch'essa dalla presenza di un archetto. Questa struttura ha creato difficoltà di interpretazione, in quanto presenta una doppia funzione: da una parte è un condotto dei gas dell'ipocausto e dall'altra è un cunicolo di scarico dell'acqua. Tuttavia sopra l'archetto occluso è presente una piccola canalizzazione incassata nel muro che mette in comunicazione la zona soprastante il pavimento sospeso con il cunicolo occluso. Questo particolare fa capire il cambio di funzione del cunicolo che da praefurnium si trasforma in impianto di fognatura. In una prima fase quindi l'unico e primo forno è stato quello con il cunicolo al vano B e con tale identificazione tale vano svolse la funzione di calidarium e l'ambiente A quello di tepidarium. Questa ipotesi è avvalorata anche dal più contenuto numero di tubuli della volta del vano B e della loro minore dimensione. Il contenimento degli scarichi nella volta rappresenta la necessità di limitare la dispersione di calore del calidarium che essendo l'ambiente più caldo era il più soggetto a tali dispersioni. Si evidenzia a tal proposito che nella volta del vano A si notano 34 tubuli con diametro interno di 16 centimetri con una sezione complessiva di scarico di mq. 0,68 mentre nella volta del vano B i tubuli sono 30 con diametro interno di cm. 10 ed una sezione globale

## INT - Interpretazione

di mq. 0,23. Quindi dopo una prima fase iniziale caratterizzata dalla presenza del forno vicino al calidarium B ed un tepidarium A si sarà resa necessaria la costruzione di un nuovo forno e cioè quello del vano C. Tale modifica si sarebbe attuata per una evidente impotenza del forno nell'alimentare adeguatamente i due ambienti termali ed in particolare il più distante tepidarium A. La costruzione successiva del forno è attestata inoltre dalla disattivazione e non utilizzo di una canna fumaria dell'ipocaustum che viene utilizzata per la costruzione della bocca di questo nuovo forno nel vano A: con tale innovazione si sarà ritenuto necessario alimentare i due ambienti con due distinti forni: è probabile che inizialmente queste balinae pensiles funzionassero come laconica, cioè bagni di calore secchi, avvalorato dal fatto che non è presente alcuno scarico delle acque lungo i muri perimetrali dei vani voltati, all'altezza dei pavimenti. Invece una evoluzione tecnologica dell'impianto si ha poichè nel nuovo calidarium A è presente un impianto idrico alimentato probabilmente dalla fistula incassata nel muro Nord. E' questa una canalizzazione idrica: l'acqua di scarico, defluente nel pavimento, svolgendo la sua funzione di abbassare o mitigare la temperatura del pavimento, si indirizzava verso lo scarico del primitivo forno disattivato. In concomitanza a tale ristrutturazione dell'impianto termale, anche il vano C avrà dovuto mutare la sua primitiva funzione trasformandosi per la presenza del nuovo forno in locale di servizio. Probabilmente l'ambiente C con la sua soglia di ingresso conservatasi nel suo muro nord doveva rappresentare in origine l'ingresso e l'apoditerium del primitivo complesso termale, vano in aderenza al tepidarium A, quindi destinato ai servizi. Il transito dall'apoditerium C al vano A sarebbe ancora testimoniato dai resti della scaletta con gradini in muratura esistente nel vano C. Tale vano, pur avendo assunto il ruolo di vano di servizio, sarà stato utilizzato anche come uscita per i clienti dello stabilimento termale. Tale vano C non presenta nessuna continuità della struttura di copertura con il vano A e sicuramente era munito di una copertura indipendente dai vani voltati. Giuseppe Tomarchio ha considerato che le modifiche strutturali del 2° impianto dovute ad alcune carenze funzionali, evidenzierebbero una certa imperizia dei progettisti che vollero ricostruire il precedente impianto crollato adottando l'innovazione diffusa da Sergio Orata, consistente nella realizzazione di "balinae pensiles" che sfruttava lo spazio ricavato sotto il pavimento (ipocaustum) e lungo le pareti (concameratio), facendovi circolare i prodotti della combustione provenienti dal forno. Il pavimento poggiava, a tal fine, sui pilastrini (suspensurae) quasi sempre in laterizio, uniformemente distribuiti su un piano di mattoni. Egli considera l'inesperienza per tali nuovi impianti e in tal caso considera gli "antichi progettisti" come pionieri, o forse anticipatori del medesimo Orata. Tale convincimento scaturisce da alcune evidenti constatazioni. In primo luogo il 2° impianto sorge sul preesistente 1° impianto che funzionava ancora con l'arcaico sistema del riscaldamento con bracieri. Tale primitivo sistema è ancora testimoniato nell'antica struttura delle Terme Stabiane di Pompei risalenti al periodo sannitico e nel più remoto complesso termale di Megara Iblea. Nell'impianto termale di Megara accanto agli ambienti termali sicuramente riscaldati con l'arcaico sistema del braciere ne esiste uno di dimensioni ridotte e di forma allungata il cui pavimento veniva riscaldato dal basso mediante un piccolo fornello comunicante con il corridoio di accesso al forno principale per la produzione di acqua calda. Questo ambiente avente probabilmente la funzione di laconicum potrebbe essere stato un archetipo della nuova concezione di riscaldamento diffusosi nei successivi impianti. Si potrebbe

ammettere quindi che l'impianto acese, nella sua seconda fase evolutiva, possa annoverarsi tra quei primi impianti sperimentali già diffusi nella Sicilia orientale che adottarono il nuovo e più efficiente sistema di riscaldamento. Nel 1825, Lionardo Vigo ci dà una perfetta descrizione dei due vani voltati, procedendo pure ad un recupero dei resti, avendo riportato "cavato la stufa di oriente ... rinvennersi molte di queste colonnette ancora non abbattute", con la presenza della spalla dell'arco, alto tre palmi da terra, dove inizia il secondo pavimento. Si conferma l'uso delle balinae pensiles. Da tenere in considerazione una ulteriore struttura ben visibile e ben conservata davanti ai vani A e B, un grande arco incastonato in un robusto muro che gli studiosi hanno considerato erroneamente come un ingresso del forno. L'orientamento del muro è simile al 1° impianto, tuttavia poichè l'altezza dell'arco è notevolmente bassa si intuisce che essa rappresenta un varco attraverso il muro (arco) per il deflusso delle acque.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Regione Sicilia; Provincia di Catania; Comune di Acicatena
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Alimena, 6

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di fotografia da bibliografia
<b>FTAA - Autore</b>	Barbagiovanni Giovanni
<b>FTAD - Data</b>	2006
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA.
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme1
<b>FTAT - Note</b>	Terme, prospetto SO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di fotografia da bibliografia
<b>FTAD - Data</b>	1982
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme2
<b>FTAT - Note</b>	Terme, prospetto O

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2006/10/24
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O.4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme3
<b>FTAT - Note</b>	Panoramica con il tempietto ed il 1° impianto termale arcaico a destra. Al centro il 2° impianto termale con i due ambienti termali a botte e le



canalizzazioni del 1° impianto, ed a sinistra i vani E e G

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2006/10/24
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O.4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme4
<b>FTAT - Note</b>	Panoramica zenitale: complesso termale, chiesa e sorgente primaria con vecchia copertura anni '60 in cemento armato

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia aerea
<b>FTAA - Autore</b>	Sinter srl
<b>FTAD - Data</b>	2006
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Parco Archeologico di Catania della Valle dell'Acì
<b>FTAC - Collocazione</b>	Casa Liberti, archivio, armadio 1, scaffale 4
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Antiquarium-05
<b>FTAT - Note</b>	vista panoramica

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia aerea, fotografia digitale (file) ortorettificata
<b>FTAD - Data</b>	2006
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Parco Archeologico di Catania e della Valle dell'Acì
<b>FTAC - Collocazione</b>	Casa Liberti, archivio, armadio 1, scaffale 4
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Antiquarium-04
<b>FTAT - Note</b>	vista aerea del complesso termale e dell'antiquarium
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2006/03/28
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O.4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme7
<b>FTAT - Note</b>	Vano 2, esterno, angolo NO, canna fornetto, particolare

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2006/06/01

<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O. 4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme8
<b>FTAT - Note</b>	Vano 2, esterno, angolo SO, cantonale
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2006/06/01
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O. 4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme9
<b>FTAT - Note</b>	Vano 2, esterno, angolo SO, cantonale, parte inferiore
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2006/11/09
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O. 4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme10
<b>FTAT - Note</b>	Vani 2 e 3, esterno, fronte NO, fotografato dall'angolo NE
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2006/11/09
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O. 4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme11
<b>FTAT - Note</b>	Vani 2 e 3, esterno, fronte NO, fotografato dall'angolo NO
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2006/11/09
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O. 4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme12
<b>FTAT - Note</b>	Vano 2 , esterno, lato SO, con particolare il sostegno in pietra lavica a malta, realizzato tra fine '700 e inizio '800 a sostegno della struttura
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2006/11/09
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O. 4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme13
<b>FTAT - Note</b>	Vano 2, esterno, fronte SO
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2005/10/21
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O. 4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme14
<b>FTAT - Note</b>	Vano 3, esterno, fronte NE, porzione della parete
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2005/10/21
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O. 4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme15
<b>FTAT - Note</b>	Vano 3, esterno, fronte NE, porzione della parete esterna con porta e architrave in pietra
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2005/10/21
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O. 4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme16
<b>FTAT - Note</b>	Vano 3, esterno, fronte E, porzione della parete esterna con in particolare il condotto e l'apertura ad arco murata, munita di ghiera in laterizi
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2005/10/21
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania

<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O. 4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme17
<b>FTAT - Note</b>	Vano 3, esterno, fronte NE, porzione della parete esterna con porta
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O. 4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme18
<b>FTAT - Note</b>	Vano 3, esterno, fronte NO con finestra
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2005/10/21
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O.4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme19
<b>FTAT - Note</b>	Vano 2, esterno, fronte NO con canna fumaria nell'angolo NO
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2005/10/21
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O.4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme20
<b>FTAT - Note</b>	Vano 2, esterno, fronte NO, porzione inferiore della struttura muraria con fascia di rinzafo di malta, ad un metro circa da terra
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2005/10/21
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O.4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme21
<b>FTAT - Note</b>	Vano 3, esterno, fronte NO, porzione superiore della struttura muraria
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore

<b>FTAD - Data</b>	2005/10/21
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O.4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme22
<b>FTAT - Note</b>	Vano 2, esterno, fronte NO, porzione inferiore della struttura muraria con canna fumaria nell'angolo NO

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2005/10/21
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O.4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme23
<b>FTAT - Note</b>	Vano 2, esterno, fronte NO, porzione superiore della struttura muraria

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2006/11/09
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O.4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme24
<b>FTAT - Note</b>	Vano 2, esterno, fronte SO, con particolare la scaletta a due gradini nell'adiacente vano 1 e porzione della relativa apertura

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2005/10/21
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O.4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme25
<b>FTAT - Note</b>	Vano 2, esterno, fronte SE

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2005/10/21
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O.4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme26
<b>FTAT - Note</b>	Vani 2 e 3, esterno, fronte SE

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Polizzi Patrizia
<b>FTAD - Data</b>	2020
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme27
<b>FTAT - Note</b>	Vani 2 e 3, esterno, fronte S

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2005/10/21
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O.4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme28
<b>FTAT - Note</b>	Vano 2, esterno, fronte SO, porzione destra della struttura muraria

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2005/10/21
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O.4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme29
<b>FTAT - Note</b>	Vano 2, esterno, fronte SO, porzione sinistra della struttura muraria

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2005/10/21
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O.4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme30
<b>FTAT - Note</b>	Vano 2, esterno, fronte SO con porzione sinistra della struttura muraria. in primo piano una apertura interpretabile come una finestra, con terminazione ad archetto in laterizi e il vano dell'ambiente 1 con i resti della pavimentazione in cotto

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2005/10/21
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania

<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O.4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme31
<b>FTAT - Note</b>	Vano 2, esterno, fronte SO, con porzione della struttura muraria con le aperture della parete; in particolare il sostegno in pietra lavica e malta e una scaletta a due gradini nell'adiacente vano 1 e relativa apertura
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2006/03/28
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O.4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme32
<b>FTAT - Note</b>	Vano 2, interno, parete lato O, in primo piano il sostegno in pietra e malta
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2006/11/09
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O.4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme33
<b>FTAT - Note</b>	Vano 2, interno, parete lato E, archetto che mette in comunicazione il vano 2 con il vano 3, all'altezza del piano delle suspensurae e a sinistra un condotto lungo il muro avente lo scopo di far circolare i gas caldi
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2006/11/09
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O.4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme34
<b>FTAT - Note</b>	Vano 2, interno, parete lato E, con archetto che mette in comunicazione il vano 2 con il vano 3
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2006/06/02
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O.4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme35

<b>FTAT - Note</b>	Vano 2, interno, parete E, angolo SE con frammento superstite del rivestimento isolante in laterizi ed intonaco che ricopriva i muri e mensola in pietra basaltica che presenta sulla faccia superiore un incasso ad U
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2006/06/02
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O. 4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme36
<b>FTAT - Note</b>	Vano 2 , interno, lato O, ampia apertura corrispondente alla bocca del forno, il secondo forno costruito per riscaldare i due vani 2 e 3
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2006/06/02
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O. 4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme37
<b>FTAT - Note</b>	Vano 2, interno, lato O, ampia apertura corrispondente alla bocca del forno, il secondo forno costruito per riscaldare i vani 2 e 3
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2006/06/02
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O. 4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme38
<b>FTAT - Note</b>	Vano 2, interno, particolare del muretto che si trova lungo tutto il perimetro del vano, realizzato in malta e laterizi e malta e cocciopesto, con rivestimento ad intonaco, funzionale alla sospensione del pavimento e alla circolazione dell'aria calda
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2006/06/02
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O. 4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme39
	Vano 2, interno, particolare del muretto che si trova lungo tutto il



<b>FTAT - Note</b>	perimetro del vano
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2006/03/28
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O. 4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme40
<b>FTAT - Note</b>	Vano 2, interno, apertura tra i due ambienti posta a S della parete divisoria. Si conservano nell'architrave i fori per i cardini di una porta. al di sotto un'apertura di comunicazione tra i due ipocausti
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2006/11/09
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O. 4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme41
<b>FTAT - Note</b>	Vano 2, interno, texture di una porzione di pavimento
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2006/11/09
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O. 4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme42
<b>FTAT - Note</b>	Vano 2, interno, volta e parete lato N
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2006/11/09
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O.4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme43
<b>FTAT - Note</b>	Vano 2, interno, volta
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore

<b>FTAD - Data</b>	2006/11/09
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O.4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme44
<b>FTAT - Note</b>	Vano 2, interno, parete S e volta
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2006/11/09
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O.4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme45
<b>FTAT - Note</b>	Vano 2, interno, volta con particolare della fascia realizzata in calce e frammenti di terracotta subito al di sotto dell'imposta della volta
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2006/11/09
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O.4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme46
<b>FTAT - Note</b>	Vano 2, volta e pareti E e O, ben visibile la fascia in calce e frammenti di terracotta, subito al di sotto dell'imposta della volta e parete S con rivestimento isolante con intonaco
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2005/10/21
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O.4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme47
<b>FTAT - Note</b>	Vano 3, interno, parete N con in alto una finestra, e lati E e O
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2005/10/21
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O.4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme48

<b>FTAT - Note</b>	Vano 3, interno, parete S
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2006/03/28
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O.4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme49
<b>FTAT - Note</b>	Vano 3, interno, parete O e angolo
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2006/11/09
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O.4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme50
<b>FTAT - Note</b>	Vano 3, interno, parete O, in primo piano apertura ad arco con ghiera in mattoni. A sinistra, la canna fumaria
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2006/03/28
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O.4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme51
<b>FTAT - Note</b>	Vano 3, interno, parete E. In alto una nicchia utilizzata per la collocazione delle lucerne; in basso il praefurnium con arco, munito di ghiera in laterizi, inglobato nella muratura ed occultato
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2006/03/28
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O.4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme52
<b>FTAT - Note</b>	Vano 3, interno, parete divisoria. In primo piano la porta che garantisce la comunicazione tra i due ambienti. Al di sotto una apertura che metteva in comunicazione i due ipocausta
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2006/11/09
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O.4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme53
<b>FTAT - Note</b>	Vano 3, interno, volta e parete N
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>FTAD - Data</b>	2006/11/09
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	U.O.4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme54
<b>FTAT - Note</b>	Vano 3, interno, volta e parete S
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	1990/11/07
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Parco Archeologico di Catania e della Valle dell'Acì
<b>FTAC - Collocazione</b>	Casa Liberti Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme55
<b>FTAT - Note</b>	Area a N del vano E, saggio A. Si mette in luce il tratto di canaletta privo di copertura
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	negativo b/n
<b>FTAD - Data</b>	19989/11/11
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Parco Archeologico di Catania e della Valle dell'Acì
<b>FTAC - Collocazione</b>	Casa Liberti Archivio fotografico SV XIII, 26
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme56
<b>FTAT - Note</b>	Area a N delle Terme, saggi. Particolare delle strutture dell'impianto termale più antico
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	negativo b/n
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Parco Archeologico di Catania e della Valle dell'Acì
<b>FTAC - Collocazione</b>	Casa Liberti Archivio fotografico SV CXXV, 9
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme57
<b>FTAT - Note</b>	Area a N delle Terme. Particolare delle strutture dell'impianto termale più antico
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	negativo b/n
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Parco Archeologico di Catania e della Valle dell'Acì
<b>FTAC - Collocazione</b>	Casa Liberti Archivio fotografico SV CXXV, 11
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme58
<b>FTAT - Note</b>	Area a N delle Terme. Particolare delle strutture dell'impianto termale più antico

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	negativo b/n
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Parco Archeologico di Catania e della Valle dell'Acì
<b>FTAC - Collocazione</b>	Casa Liberti Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme59
<b>FTAT - Note</b>	Area a N delle Terme. Particolare delle strutture dell'impianto termale più antico

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	negativo b/n
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Parco Archeologico di Catania e della Valle dell'Acì
<b>FTAC - Collocazione</b>	Casa Liberti Archivio fotografico SV CXX4, SV CXX5
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme60
<b>FTAT - Note</b>	Area a N delle Terme. Complesso di condotti e vasche, primo impianto

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	negativo b/n
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Parco Archeologico di Catania e della Valle dell'Acì
<b>FTAC - Collocazione</b>	Casa Liberti SV CXV, 18 - SV CXV, 30 - SV CXV, 12
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme61
<b>FTAT - Note</b>	Area a N delle Terme con particolare dello scavo

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	negativo b/n
<b>FTAD - Data</b>	1989/11
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Parco Archeologico di Catania e della Valle dell'Acì
<b>FTAC - Collocazione</b>	Casa Liberti Archivio fotografico SV XIII 5 e 6
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme62
<b>FTAT - Note</b>	Area a SE delle Terme. Archi

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	negativo b/n
<b>FTAD - Data</b>	1989/10/20
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Parco Archeologico di Catania e della Valle dell'Acì
<b>FTAC - Collocazione</b>	Casa Liberti Archivio SV XI 31 e 16

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme63
<b>FTAT - Note</b>	Area ad E delle Terme. Vano E ed il condotto del primo forno
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	negativo b/n
<b>FTAD - Data</b>	1990/07/18
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Parco Archeologico di Catania e della Valle dell'Acì
<b>FTAC - Collocazione</b>	Casa Liberti Archivio fotografico SV III 31 e 34
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme64
<b>FTAT - Note</b>	Vano E e QI
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	negativo b/n
<b>FTAD - Data</b>	1990/08/20
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Parco Archeologico di Catania e della Valle dell'Acì
<b>FTAC - Collocazione</b>	Casa Liberti Archivio fotografico SV VI 24 e 25
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme65
<b>FTAT - Note</b>	Vano E e QI
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	negativo b/n
<b>FTAD - Data</b>	1989/10/27
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Parco Archeologico di Catania e della Valle dell'Acì
<b>FTAC - Collocazione</b>	Casa Liberti Archivio fotografico SV XI 29 e 30
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme66
<b>FTAT - Note</b>	Vano F all'esterno del vano E. Sbocco del cunicolo (vano F) nel piano di campagna a S delle Terme
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	negativo b/n
<b>FTAD - Data</b>	2000/10/12
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Parco Archeologico di Catania e della Valle dell'Acì
<b>FTAC - Collocazione</b>	Casa Liberti Archivio SV DCCCVIII 2 e 3
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme67
<b>FTAT - Note</b>	POP '94-'99. Area a N delle Terme. Veduta da O delle canalette
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	negativo b/n
<b>FTAD - Data</b>	2001/03/05
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Parco archeologico di Catania e della Valle delle Acì
<b>FTAC - Collocazione</b>	Casa Liberti Archivio fotogr. DCCXLVIII,17 e 15
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme68
	Area a N delle teme dopo l'espianto degli ulivi con veduta della

<b>FTAT - Note</b>	fornace. Progetto POP '94-'99
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	negativo b/n
<b>FTAD - Data</b>	2001/01
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Parco archeologico di Catania e della Valle delle Aci
<b>FTAC - Collocazione</b>	Casa Liberti Archivio fotografico DCCCXL 13 e 4
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme69
<b>FTAT - Note</b>	Area terme. Fine scavo e veduta generale da S delle terme. Progetto POP '94-'99
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	negativo b/n
<b>FTAD - Data</b>	2001/02/28-2001/03/02
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Parco archeologico di Catania e della Valle delle Aci
<b>FTAC - Collocazione</b>	Casa Liberti Archivio fotografico DCCCXLVII 7 e 4
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme70
<b>FTAT - Note</b>	Area a S delle terme. Saggio E 9. Veduta della parete O del saggio prima e dopo la realizzazione del muro di contenimento a gradini e della passerella lignea. Progetto POP '94-'99
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	negativo b/n
<b>FTAD - Data</b>	2000/12/12
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Parco archeologico di Catania e della Valle delle Aci
<b>FTAC - Collocazione</b>	Casa Liberti Archivio fotografico DCCCXXXII 5,6,7
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme71
<b>FTAT - Note</b>	Vano voltato B. Veduta dell'angolo SE dopo la pulitura della superficie del rudus con saggio al di sotto del rudus, in corrispondenza del tamponamento del condotto d'aria calda prima (praefurnium) e scarico dopo. Progetto POP '94-'99
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	negativo b/n
<b>FTAD - Data</b>	2000/10/30
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Parco archeologico di Catania e della Valle delle Aci
<b>FTAC - Collocazione</b>	Casa Liberti Archivio fotografico DCCCXXXIII 8
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme72
<b>FTAT - Note</b>	Interno del praefurnium con parziale riempimento, da E. Progetto POP '94-'99
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	negativo b/n
<b>FTAD - Data</b>	2000/11/03

<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Parco archeologico di Catania e della Valle delle Aci
<b>FTAC - Collocazione</b>	Casa Liberti Archivio fotogr. DCCCXXXIII 29 e 31
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme73
<b>FTAT - Note</b>	Interno del praefurnium. Il piano di posa dei piedritti e il piano di calpestio è tufite. Progetto POP '94-'99
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di fotografia da bibliografia
<b>FTAD - Data</b>	1981
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme74
<b>FTAT - Note</b>	Vano A: l'ambiente presenta la struttura delle balinae pensiles, cioè era munito di un pavimento sorretto da suspensurae, realizzate con elementi anulari in cotto, presenti ancora negli anni '80. Dal testo di G. Tomarchio, fig. 7
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di fotografia da bibliografia
<b>FTAD - Data</b>	1966
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme75
<b>FTAT - Note</b>	Veduta d'insieme dei resti delle terme (lato SO e SE) prima dei lavori di pulitura e scavi. Dal testo di C. Cosentini "Descrizione ed interpretazione dei ruderi delle terme di Santa Venera al Pozzo", tavola III
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di fotografia da bibliografia
<b>FTAD - Data</b>	1966
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme76
<b>FTAT - Note</b>	Veduta delle terme, fronte SO e SE, prima dei lavori di pulitura e scavo. Dal libro di C. Cosentini "Descrizione ed interpretazione dei ruderi delle terme di Santa Venera al Pozzo", tav. II
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di fotografia da bibliografia
<b>FTAD - Data</b>	1966
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme77
<b>FTAT - Note</b>	Vano A, prospetto SE, prima dei lavori di pulitura e scavo. Dal testo di C. Cosentini "Descrizione ed interpretazione dei ruderi delle Terme di Santa Venera al Pozzo", tav. V
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	negativo b/n
<b>FTAD - Data</b>	1990/07/30
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Parco archeologico di Catania e della Valle dell'Acì
<b>FTAC - Collocazione</b>	Casa Liberti Archivio fotografico SV VI 12 e 13
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme78



<b>FTAT - Note</b>	Chiesa di S. Venera , entrata principale, vasca in marmo
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Polizzi Patrizia
<b>FTAD - Data</b>	2015
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme79
<b>FTAT - Note</b>	Vasca rivestita in marmo ai piedi dell'entrata principale della chiesa di S. Venera, riportata nuovamente alla luce e ricoperta durante i lavori PO FESR 2007-2013
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Polizzi Patrizia
<b>FTAD - Data</b>	2015
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme80
<b>FTAT - Note</b>	Vasca in marmo: sua posizione ai piedi dell'entrata principale della chiesa di Santa Venera
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	positivo colore
<b>FTAD - Data</b>	1990/10
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza pei i BB.CC. e AA di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	UO 4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme81
<b>FTAT - Note</b>	Capannone di copertura in cemento armato costruito a protezione della sorgente primaria delle acque sulfuree
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	negativo b/n
<b>FTAD - Data</b>	1990/08/23
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza per i BB. CC. e AA. di Catania
<b>FTAC - Collocazione</b>	UO 4 Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme82
<b>FTAT - Note</b>	Saggio 3 a E del capannone in cemento armato di copertura alla sorgente primaria
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Polizzi Patrizia
<b>FTAD - Data</b>	2015
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme83
<b>FTAT - Note</b>	Nuova copertura della sorgente primaria. Progetto PO FESR 2007-2013. Lavori di valorizzazione e fruizione dell'area archeologica di

Santa Venera al Pozzo

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Polizzi Patrizia
<b>FTAD - Data</b>	2015
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme84
<b>FTAT - Note</b>	Il pozzo messo in luce dopo la demolizione della copertura in cemento armato nei lavori PO FESR 2007-2013

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Polizzi Patrizia
<b>FTAD - Data</b>	2015
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme85
<b>FTAT - Note</b>	Sorgente primaria ed area sacra ad essa collegata, con la nuova copertura in ferro e vetro, durante i lavori del progetto PO FESR 207-2013, Lavori di valorizzazione e fruizione dell'area archeologica di S. Venera al Pozzo

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Polizzi Patrizia
<b>FTAD - Data</b>	2015
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme86
<b>FTAT - Note</b>	Sorgente primaria ed area sacra ad essa collegata con la nuova copertura in ferro e vetro, durante i lavori PO FESR 2007-2013

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Polizzi Patrizia
<b>FTAD - Data</b>	2015
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme87
<b>FTAT - Note</b>	1° impianto termale, vano con mosaico tessellato bianco, lato O del complesso

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Polizzi Patrizia
<b>FTAD - Data</b>	2015
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme88
<b>FTAT - Note</b>	1° impianto termale, particolare del mosaico tessellato bianco, lato O del complesso termale

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Distefano Giuseppe
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	City Map
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme89
<b>FTAT - Note</b>	Sorgente primaria e l'area sacra ad essa collegata durante i lavori PO FESR 2007-2013
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2015/08
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Metemitimeteoriti.myblog.it
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme90
<b>FTAT - Note</b>	Sorgente primaria e area sacra durante i lavori PO FESR 2007-2013
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Polizzi Patrizia
<b>FTAD - Data</b>	2015
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme91
<b>FTAT - Note</b>	Sorgente primaria e area sacra ad essa collegata durante i lavori del PO FESR 2007-2013
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Polizzi Patrizia
<b>FTAD - Data</b>	2015
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme92
<b>FTAT - Note</b>	Fangaia con sistema articolato di canali, rinvenuta durante i lavori PO FESR 2007-2013
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Polizzi Patrizia
<b>FTAD - Data</b>	2015
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme93
<b>FTAT - Note</b>	Piscina termale rivestita in coccio pesto
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	planimetria
<b>DRAO - Note</b>	Prima planimetria redatta dal disegnatore della Soprintendenza
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza alle Antichità di Siracusa

<b>DRAN - Codice identificativo</b>	DraTerme1
<b>DRAA - Autore</b>	Giucastro Antonino
<b>DRAD - Data</b>	1966
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	Rilievo topografico
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	DraTerme2
<b>DRAA - Autore</b>	Tomarchio Giuseppe
<b>DRAD - Data</b>	1981
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	rilievo
<b>DRAO - Note</b>	Fotopiano dell'area: rilievo degli ambienti termali. POR SICILIA 2000-2006
<b>DRAS - Scala</b>	1:200
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	DraTerme3
<b>DRAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>DRAD - Data</b>	2006
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	planimetria
<b>DRAO - Note</b>	Rilievo degli ambienti termali POR SICILIA 2000-2006
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	DraTerme4
<b>DRAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>DRAD - Data</b>	2006
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	rilievo
<b>DRAO - Note</b>	Pianta ambienti termali (quota intermedia 117,15 slm)
<b>DRAS - Scala</b>	1:50
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	DraTerme5
<b>DRAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>DRAD - Data</b>	2006
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	rilievo
<b>DRAO - Note</b>	Pianta ambienti termali con quota copertura ( POR SICILIA 2000-2006)
<b>DRAS - Scala</b>	1:50
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	DraTerme6
<b>DRAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>DRAD - Data</b>	2006

#### **DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	rilievo
<b>DRAO - Note</b>	Prospetti ambienti termali A e B (POR SICILIA 200-2006)
<b>DRAS - Scala</b>	1:50
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	DraTerme7
<b>DRAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>DRAD - Data</b>	2006

#### **DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	rilievo
<b>DRAO - Note</b>	Rilievo degli ambienti termali-sezioni POR SICILIA 2000-2006
<b>DRAS - Scala</b>	1:50
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	DraTerme8
<b>DRAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>DRAD - Data</b>	2006

#### **DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	rilievo
<b>DRAO - Note</b>	Rilievo degli ambienti termali - sezioni POR SICILIA 2000-2006
<b>DRAS - Scala</b>	1:50
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	DraTerme9
<b>DRAA - Autore</b>	Rizza Salvatore
<b>DRAD - Data</b>	2006

#### **DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	planimetria catastale
<b>DRAO - Note</b>	F9

<b>DRAS - Scala</b>	1:2000
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Comune di Acicatena
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	DraTerme10
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	planimetria catastale
<b>DRAO - Note</b>	F9 - particolare
<b>DRAS - Scala</b>	1:2000
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Comune di Acicatena
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	DraTerme11
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	carta topografica
<b>DRAO - Note</b>	Cartografia storica del territorio di Aci S. Filippo- Catena, appartenente all'archivio del catasto borbonico presso il CRICD, acquisita nel 1997 dagli eredi del marchese Vincenzo Mortillaro di Villarena
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	CRICD
<b>DRAC - Collocazione</b>	Mappa 101
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	DraTerme12
<b>DRAA - Autore</b>	Pasturo Michele, architetto
<b>DRAD - Data</b>	1800 circa
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	pianta
<b>DRAO - Note</b>	Pianta del territorio del Comune di Aci SS. Antonio e Filippo
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Archivio storico di Catania, Fondo Intendenza Borbonica
<b>DRAC - Collocazione</b>	Busta 1173
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	DraTerme13
<b>DRAA - Autore</b>	Musmeci Paolo
<b>DRAD - Data</b>	1827
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	pianta
<b>DRAO - Note</b>	particolare della pianta del territorio del Comune di Aci SS. Antonio e Filippo che evidenzia l'area di Santa Venera
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Archivio storico di Catania, Fondo Intendenza Borbonica
<b>DRAC - Collocazione</b>	Busta 1173
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	DraTerme14
<b>DRAA - Autore</b>	Musmeci Paolo

<b>DRAD - Data</b>	1827
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	elaborato grafico
<b>DRAO - Note</b>	Elaborazione grafica della pianta redatta nel 1827 dall'architetto Musmeci del territorio del Comune di Aci SS. Antonio e Filippo ( Antiquarium, pag. 14)
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	DraTerme15
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	planimetria
<b>DRAO - Note</b>	Guida all'area archeologica di Santa Venera al Pozzo
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	DraTerme16
<b>DRAA - Autore</b>	Polizzi Patrizia
<b>DRAD - Data</b>	2015
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	disegno
<b>DRAO - Note</b>	veduta degli antichi bagni romani ( Grassi Mariano, " Bagni termominerali dell'acqua sulfurea ...)
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Biblioteca Zelantea
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	DraTerme17
<b>DRAD - Data</b>	1873
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	disegno
<b>DRAO - Note</b>	Ruderi degli antichi bagni romani (Mariano Grassi, " Bagni termominerali dell'acqua sulfurea...")
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Biblioteca Zelantea
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	DraTerme18
<b>DRAD - Data</b>	1873
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	disegno
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Biblioteca e Pinacoteca Zelantea (Acireale, CT)
<b>DRAC - Collocazione</b>	A.77.fascicolo II-X
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	DraTerme19
<b>DRAD - Data</b>	sec. XVIII
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata

<b>DRAT - Tipo</b>	gouache
<b>DRAO - Note</b>	Terme sulfuree di Santa Venera ("La Sicilia di Jean Houel all'Ermitage")
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	DraTerme20
<b>DRAA - Autore</b>	Houel Jean
<b>DRAD - Data</b>	XVIII ultimo quarto
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	diario di scavo
<b>FNTA - Autore</b>	Spigo Umberto
<b>FNTT - Denominazione</b>	giornale degli scavi
<b>FNTD - Data</b>	1980/02/25-1980/04/11
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	foll.1-28
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Soprintendenza BB.CC.AA di Catania,UO.4, archivio fotografico
<b>FNTS - Posizione</b>	scaffale ultimo
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	FNT01Terme
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	39479
<b>BIBA - Autore</b>	Patanè Antonio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2018
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 40
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 237-240
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	238508
<b>BIBA - Autore</b>	Branciforti Maria Grazia
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2011
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 02
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 18-26, 35-42, 90-92
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	203311
<b>BIBA - Autore</b>	Branciforti Maria Grazia
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2006
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 003
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 21-38, 47-58, 91-94, 103
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	t. 1, ff. 1-22
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco</b>	



<b>ICCD</b>	319656
<b>BIBA - Autore</b>	Houel Jean
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 41
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	187870
<b>BIBA - Autore</b>	Pagnano Giuseppe
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 42
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 72-74, 154-155
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	110341
<b>BIBA - Autore</b>	Ioppolo Giovanni
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 45
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 72-75
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tt. 1-2, ff.1-2
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	120071
<b>BIBA - Autore</b>	Bottino Margherita
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 46
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 38-68
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	t. 1, ff. 2-19
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	4330080
<b>BIBA - Autore</b>	Spigo Umberto
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 16
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. 1, p.35
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	237124
<b>BIBA - Autore</b>	Patanè Andrea
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 47
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.132-133
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	76163
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 48
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 133, 298-299
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	f. 96
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tomarchio Giuseppe
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 18
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 82-88, 88-92, 92-93
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	t. 3-10, ff. 1-25
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	134190
<b>BIBA - Autore</b>	Cosentini Cristoforo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 20
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 1-22
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tt.. 14, ff. 26
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	318489
<b>BIBA - Autore</b>	Spigo Umberto
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980-81
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 49
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 787-788
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	225511
<b>BIBA - Autore</b>	Cosentini Cristoforo, Pavone Francesco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1966
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 22
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 1-37

<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tt. 24, ff. 1-2
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	29887
<b>BIBA - Autore</b>	Pavone Francesco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1966
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 50
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 101-106
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	1881951
<b>BIBA - Autore</b>	Platania Gaetano
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1924-1925
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 51
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 139-140
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	50182
<b>BIBA - Autore</b>	Raccuglia Salvatore
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1906
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 26
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 146-148
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	42397
<b>BIBA - Autore</b>	Raciti Romeo Vincenzo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1897
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 52
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 108-111
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	41733
<b>BIBA - Autore</b>	Vella Salvatore
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1892
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 28
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 12-24, 163-165
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco</b>	

<b>ICCD</b>	42544
<b>BIBA - Autore</b>	Grassi Mariano
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1873
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 53
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 21-27
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	Ff 1-2
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Grassi Mariano
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1873
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 54
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 21-26
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	De Gaetani Gaetano
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1844
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 55
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 5-8
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	404903
<b>BIBA - Autore</b>	Power Giovanna
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1842
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 56
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 48-49
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	476966
<b>BIBA - Autore</b>	Vigo Leonardo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1836
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 29
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 26-29, 101, 136-138
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Fichera Rapisarda Salvatore
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1834
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 57
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 822-823
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco</b>	

<b>ICCD</b>	20288
<b>BIBA - Autore</b>	Ferrara Francesco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1822
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 58
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 80
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	3741
<b>BIBA - Autore</b>	Ferrara Francesco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1818
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 30
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 32-33
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	99411
<b>BIBA - Autore</b>	Paternò Castello Ignazio, Principe di Biscari
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1817
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 31
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 22-23
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	4938
<b>BIBA - Autore</b>	Houel Jean
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1784
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 34
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 65-66
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	768
<b>BIBA - Autore</b>	Pirri Rocco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1733
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 59
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 592
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Medri Maura, Pizzo Antonio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2019
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 60
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 530-531, 535-543

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	93039
<b>BIBA - Autore</b>	Gravagno Gaetano
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 61
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 34-37, 53-56

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	38772
<b>BIBA - Autore</b>	Adam Jean Pierre
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 62
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 137-139, 288-299

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	95311
<b>BIBA - Autore</b>	Tomarchio Giuseppe
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 63
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	f. 10

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	163383
<b>BIBA - Autore</b>	Donato Matteo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1967
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 21
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp .435, 437, 440

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	248572
<b>BIBA - Autore</b>	Vitruvius Pollio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	15 a.C.
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 64
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 235-239

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	39468

<b>BIBA - Autore</b>	Bella Saro
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2018
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 01
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 339-355
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Malfitana Daniele, Cacciaguerra Giuseppe, Mazzaglia Antonio, "[et al.]"
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2018
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 04
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	ff. 1-8
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Magro Maria Teresa
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2016
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 65
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 50
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Fuduli Leonardo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2015/2
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 66
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 324
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Bella Saro
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2014
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 05
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 12
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	ff. 1-6
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	239300
<b>BIBA - Autore</b>	Sirena Giuseppina
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2011
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 67
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 64-65, 104
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	ff. 63-64
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Ferrara Vincenzo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2010

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 68
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 28-30, 34
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	ff. 12, tav. 4
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Amari Susanna
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2008
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 07
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 473-479
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	ff. 1-14
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Amari Susanna
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 69
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 121-128
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	ff. 1-20
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Arcifa Lucia
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2018
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 70
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 124
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	f. 1
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	244271
<b>BIBA - Autore</b>	Portale Elisa Chiara
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 71
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 39, 71
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	13889
<b>BIBA - Autore</b>	Bella Saro
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 08
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 225-227
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	ff. 1-7
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo



<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	68495
<b>BIBA - Autore</b>	Donato Matteo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 09
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.111-117, 381-382, 459-461, 667-668
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	ff. 5
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Bella Saro
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 10
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 26
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	318602
<b>BIBA - Autore</b>	Bonica Santamaria Maria Luisa
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 72
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 24-25, 27-28
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	f. 2
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	370838
<b>BIBA - Autore</b>	Gros Pierre
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 73
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 434-437, 440-464
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	ff. 439, 440, 446
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Fichera Antonino
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 11
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 16-17
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Donato Matteo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 13
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 64

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	121100
<b>BIBA - Autore</b>	Laudani Simona
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 14
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 38, 116-119

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Bella Saro
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 15
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 34-38

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Lenoir Eliane
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 74
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 62-76

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Bella Saro
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 17
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 1-5
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	ff. 1-5

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	56130
<b>BIBA - Autore</b>	Nielsen Inge
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1990
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 75
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 6-55

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	44042
<b>BIBA - Autore</b>	Gravagno Maria Concetta
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 19
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 23-26

<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	f. 14
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Rizza Giovanni
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1958
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 23
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	16018
<b>BIBA - Autore</b>	Lugli Giuseppe
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1957
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 76
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. I pp. 679, 686, 693, V. II pp. 128, 130,138,146
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tavv. LXII, LXVII, LXXI, CXCIX
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Platania Gaetano
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1925
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 77
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 3-4, 15
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	120360
<b>BIBA - Autore</b>	Raciti Romeo Vincenzo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1913-1929
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 24
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 209-211
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	405322
<b>BIBA - Autore</b>	Konrad Miller
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1916
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 25
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 309-403
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	f. 295
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	24033
<b>BIBA - Autore</b>	Raciti Romeo Vincenzo

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1896-1898
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 27
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 113-114
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	1373745
<b>BIBA - Autore</b>	Cantani Arnaldo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1880
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 78
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 12-14
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	262743
<b>BIBA - Autore</b>	Silvestri Orazio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1872
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 79
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 14
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	41888
<b>BIBA - Autore</b>	De Gaetani Gaetano
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1838
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 80
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 6-7
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	222
<b>BIBA - Autore</b>	Recupero Giuseppe
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1815
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 32
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 44-45, 103-107
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	49155
<b>BIBA - Autore</b>	Sacco Francesco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1799
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 33
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 8-9
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	19644
<b>BIBA - Autore</b>	Amico Vito Maria
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1760
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 35
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 15, 23
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	22144
<b>BIBA - Autore</b>	Antoninus Pius
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1735
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 36
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 87
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	72254
<b>BIBA - Autore</b>	Ottavio Gaetano
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1707
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 37
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 207-209
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	73273
<b>BIBA - Autore</b>	Grasso Anselmo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1665
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 38
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 48, 62-64
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	ff. 1-2
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Cluveri Philippi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1619
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 39
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 115
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	2489
<b>BIBA - Autore</b>	Arezzo Claudio Mario
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1537

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	arc 81
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. XXIV-XXV
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2021
<b>CMPN - Nome</b>	Polizzi, Patrizia
<b>CMPN - Nome</b>	Brunno, Daniela
<b>CMPN - Nome</b>	Mancuso, Tiziana
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Lamagna, Gioconda
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Lamagna, Gioconda
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Contributi pubblicati su internet: <a href="http://www.3d-virtualmuseum.it/opere/sicilia-catania-acicatena-terme-santa-venera-al-pozzo">http://www.3d-virtualmuseum.it/opere/sicilia-catania-acicatena-terme-santa-venera-al-pozzo</a> <a href="http://www.acirealelivinglab.it">www.acirealelivinglab.it</a> >acireale>paeseaggio <a href="https://izi.travel/it/f264-santa-venera-al-pozzo/it">https://izi.travel/it/f264-santa-venera-al-pozzo/it</a>